

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Storico - Giornata della Virtu' Civile				
8	Il Dubbio	05/11/2025	<i>I giovani avvocati e praticanti nel nome di Poet e Vegezzi (G.Grimolizzi)</i>	2

“VIRTÙ DELLA VISIONE”, L’INIZIATIVA DELLA FONDAZIONE “FULVIO CROCE” E DEL COA DI TORINO

I giovani avvocati e praticanti nel nome di Pöet e Vegezzi

Domani la premiazione dei migliori elaborati sulla “visione” nella professione forense. Un omaggio a due figure simbolo

GENNARO GRIMOLIZZI

La Fondazione dell’avvocatura torinese “Fulvio Croce” e l’Associazione “Giorgio Ambrosoli”, con la collaborazione dell’Ordine degli avvocati di Torino, hanno organizzato una “Call for papers” dedicata alla “Virtù della visione” nella professione forense. I modelli ai quali si ispira quest’anno l’iniziativa sono quelli di Lidia Pöet e Saverio Francesco Vegezzi. Domani pomeriggio, con inizio alle ore 17, in occasione della giornata della virtù civile del Piemonte, ci sarà la premiazione dei migliori elaborati prodotti dai giovani avvocati e praticanti del Foro torinese nati dopo il 1° gennaio 1996 (per entrambe le categorie è previsto un premio in denaro di 2.500 euro). La cerimonia si svolgerà presso il Palazzo Capris di Cigliè, sede della Fondazione “Fulvio Croce”, in via Santa Maria, al termine della quale si terrà un concerto con Francesco Mazzonetto. Sarà presente anche l’avvocato Umberto Ambrosoli.

Lidia Pöet è stata la prima donna in Italia ad essere iscritta all’albo degli avvocati. Tuttora rappresenta un emblema di lungimiranza e coraggio civile. In un’epoca in cui l’accesso delle donne alla professione forense era ostacolato da pregiudizi e norme di-

scriminatorie, Pöet riuscì a immaginare un futuro diverso con alla base i valori dell’uguaglianza e dell’inclusione. Francesco Saverio Vegezzi fu invece il presidente del Consiglio dell’Ordine di Torino che approvò l’iscrizione di Pöet nell’albo degli avvocati e procuratori del capoluogo piemontese.

«La giornata della virtù civile del Piemonte – commenta **Simona Grabbi**, presidente del Coa di Torino –, dedicata alla virtù della visione nella professione forense, ispirata dagli esempi degli avvocati Giorgio Ambrosoli, Lidia Poet e Saverio Vegezzi, è una preziosa occasione di confronto. È naturale associare Lidia Poet e il presidente Saverio Vegezzi alla virtù della visione nella professione forense. In merito alla nostra iniziativa, mi hanno colpito molto le riflessioni contenute nei nove paper consegnati dai giovani avvocati e dottori, un vero stimolo. Il link immediato tra la virtù della visione e i tempi odierni, complice sicuramente la celebrazione del XXXVI Congresso nazionale forense, dedicato proprio all’avvocato del futuro, è la capacità di non subire ma attraversare la rivoluzione digitale impressa dall’uso sempre più massivo dell’IA. Come avvocati, forse, dobbiamo pensare che essere visionari non significhi sposare entusiasticamente l’idea di giudici robot

o usare senza limiti nuovi strumenti digitali per dimostrare di essere al passo con i tempi e innovativi, di essere passati dalla scrivania alla nuvola».

Enrico Maggiore, presidente della Fondazione forense “Fulvio Croce”, sottolinea il valore dell’iniziativa con al centro il ricordo delle figure di Pöet e Vegezzi da parte dei partecipanti al bando promosso nei mesi scorsi. «Abbiamo deciso di esplorare e promuovere – commenta Maggiore – una riflessione approfondita sulla responsabilità nella professione forense, ispirandoci agli insegnamenti e all’esempio di Lidia Pöet e Saverio Francesco Vegezzi. In questo contesto, la Fondazione dell’avvocatura torinese “Fulvio Croce” e l’Associazione civile “Giorgio Ambrosoli” hanno voluto promuovere un dibattito, sollecitando i giovani giuristi, secondo la formula della cosiddetta “Call for papers”. Sono stati così invitati a contribuire con i loro studi e le loro analisi per arricchire la riflessione e promuovere una pratica legale sempre più etica e responsabile. Essere avvocati oggi non significa soltanto adempiere con diligenza e competenza ai doveri del presente, ma anche immaginare e contribuire attivamente alla costruzione di un sistema di giustizia più giusto, inclusivo ed efficace per il futuro».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



190666

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	Storico - Giornata della Virtù Civile			
18	Corriere della Sera	28/10/2025	<i>Quei (nuovi) anticorpi contro la mafia "Italiani piu' consapevoli" (A.Rinaldi)</i>	<u>2</u>
	Unipa.it	28/10/2025	<i>Giornata della Virtù Civile della Sicilia 2025 - Visione in memoria di Rosario Livatino: premio di</i>	<u>3</u>
	Vidas.it	27/10/2025	<i>La Giornata della Virtù Civile 2025: un omaggio alla responsabilità e al servizio alla comunità</i>	<u>4</u>
10	Giornale di Sicilia	27/10/2025	<i>Virtù civile in ricordo di Livatino</i>	<u>7</u>
	Ilfattonisseno.it	25/10/2025	<i>Fondazione Sicilia, torna la Giornata della virtù civile: il 27 ottobre a Palermo premiazione delle</i>	<u>8</u>
	Vetrinatv.it	25/10/2025	<i>Fondazione Sicilia, torna la Giornata della virtù civile: lunedì 27 ottobre a Villa Zito verranno</i>	<u>10</u>
	Virgilio.it	25/10/2025	<i>Torna a Palermo la 'Giornata della virtù civile': al via lunedì a Villa Steri</i>	<u>12</u>
	Siciliaoggi notizie.it	25/10/2025	<i>Fondazione Sicilia, torna la Giornata della virtù civile</i>	<u>13</u>
	Nuovosud.it	25/10/2025	<i>Torna a Palermo la 'Giornata della virtù civile': al via lunedì a Villa Steri</i>	<u>15</u>
	Unipa.it	24/10/2025	<i>Giornata della Virtù Civile della Sicilia 2025 - Visione in memoria di Rosario Livatino</i>	<u>16</u>



Associazione Ambrosoli

Quei (nuovi) anticorpi contro la mafia «Italiani più consapevoli»

di **Andrea Rinaldi**

«**I**l movimentismo antimafia e l'educazione civica nelle scuole sono un anticorpo efficace contro la criminalità organizzata. La loro funzione è ampiamente percepita, riconosciuta e in aumento». Umberto Ambrosoli tradisce non poca emozione quando illustra i risultati dell'ultimo sondaggio Swg «La mafia nascosta, ma gli italiani sanno dove», presentato ieri a Palermo in occasione della Giornata della Virtù Civile della Sicilia 2025, iniziativa promossa dall'Associazione Civile Giorgio Ambrosoli e organizzata nell'ambito delle attività di Terza Missione dell'Università degli Studi di Palermo. Tra i partecipanti anche il procuratore Maurizio De Lucia. L'evento, giunto alla seconda edizione, è dedicato quest'anno alla memoria di Rosario Livatino, magistrato assassinato nel 1990.

Secondo lo studio la consapevolezza della gravità del fenomeno mafioso in Italia è diffusa e in aumento (lo sostiene il 58% degli intervistati contro il 55% di tre anni fa) e, al contrario, cala la convinzione di chi ritiene che sia un problema irrisolvibile (dal 41% al 32%). Gli italiani sono anche più consci del cambiamento di pelle della criminalità organizzata: più della metà (il 52%), ritiene che la loro infiltrazione nell'economia legale e nel mondo degli affari e di appalti e bandi pubblici sia cresciuta rispetto a dieci anni fa, con il dato più alto (il 57%) registrato tra i rispondenti al Sud e nelle Isole.

«Nonostante ci raccontiamo che la mafia sia silente, c'è un allarme sociale e c'è una cittadinanza che sa riconoscere i contesti in cui è impegnata la criminalità organizzata, sia dal punto di vista territoriale che economico», spiega il presidente dell'associazione, il cui padre, Giorgio Ambrosoli, fu ucciso nel 1979 da un sicario ingaggiato da Michele Sindona. La presenza delle organizzazioni mafiose nei territori è infatti avvertita da quasi due italiani su tre, quota in crescita al confronto del 2022, con questa percezione maggiormente avvertita al Nord. «Da più di 15 anni come associazione puntiamo sulla valorizzazione della crescita civica delle nuove generazioni, che hanno il vantaggio di essere idealisti e di guardare al futuro senza rassegnazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA




 Università
degli Studi
di Palermo

ITA ENG ZHO GER SPA


 SEGRETERIE STUDENTI ■ DIPARTIMENTI ■ SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA ■ POLI TERRITORIALI
 BIBLIOTECHE E ARCHIVIO STORICO

HOME ■

Giornata della Virtù Civile della Sicilia 2025 - "Visione" in memoria di Rosario Livatino: premio di studio alla memoria dell'Avv. Giorgio Ambrosoli al Dottore di Ricerca Antonio Fabio Vigneri del Dipartimento di Giurisprudenza



Ascolta

Si è svolta nella Sala delle Capriate del **Complesso Monumentale dello Steri** la seconda edizione della "Giornata della virtù civile della Sicilia", iniziativa promossa dall'**Associazione Civile Giorgio Ambrosoli** e organizzata nell'ambito delle attività di **Terza Missione** dell'**Università degli Studi di Palermo**.

Il tema dell'incontro, dedicato alla figura del magistrato **Rosario Angelo Livatino**, è stato la "La Mafia? Nascosta...".

L'evento ha preso il via con i saluti introduttivi del **Rettore Massimo Midiri** e di **Fabio Raineri**, membro del consiglio direttivo dell'Associazione Civile Giorgio Ambrosoli, successivamente sono intervenuti **Maurizio De Lucia**, Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Palermo, **Maria Concetta Di Natale**, Presidente della Fondazione Sicilia, **Ugo Parodi Giusino**, Presidente di Palermo Mediterranea e Founder di Magnisi Venture, **Umberto Ambrosoli**, Presidente onorario dell'Associazione Civile Giorgio Ambrosoli e **Roberto Notarbartolo di Villarosa**, Presidente dell'Associazione Civile Giorgio Ambrosoli.

Nel corso della Giornata è stato assegnato al dott. Antonio Fabio Vigneri del Dipartimento di Giurisprudenza il **Premio di studio alla memoria dell'Avv. Giorgio Ambrosoli per la tesi di Dottorato di Ricerca** dal titolo "Segreto di Stato e sicurezza nazionale. Fra diritto penale e legislazione di intelligence".

Parole Chiave:

[articolo](#), [notizia](#), [unipa](#), [Terza Missione/Impatto sociale](#), [legalità](#), [virtù civile](#)

 L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE



La Giornata della Virtù Civile 2025: un omaggio alla responsabilità e al servizio alla comunità

L'edizione di quest'anno, a tema "visione", celebra le figure che hanno fondato VIDAS



Il 27 novembre 2025 il Conservatorio “Giuseppe Verdi” di Milano ospiterà la diciassettesima edizione della Giornata della Virtù Civile, appuntamento nazionale dedicato alla promozione dell’etica pubblica, della responsabilità individuale e del senso di servizio verso la collettività. Un evento che, come ogni anno, celebra chi testimonia con azioni quotidiane la forza della cittadinanza attiva.

La Giornata nasce per ricordare storie esemplari di impegno civile e si articola in più città italiane — da Palermo a Torino, da Roma a Valdagno — con conferenze, attività

formative e momenti istituzionali a partecipazione gratuita. L'edizione 2025 è dedicata al tema "Visione", un invito a pensare il futuro assumendo un ruolo attivo e consapevole nella costruzione del bene comune.

Giovanna Cavazzoni e Alberto Malliani

Quest'anno, la Giornata della Virtù Civile è celebrata in memoria di due figure centrali nella storia di VIDAS: Giovanna Cavazzoni, fondatrice, anima e guida della nostra organizzazione, e Alberto Malliani, medico e scienziato, presidente fondatore del Comitato Scientifico VIDAS.

La loro collaborazione ha contribuito a definire, fin dalle origini, un approccio pionieristico alle cure palliative: competente, integrato, capace di tenere insieme scienza, equità, dignità e prossimità.

Giovanna ha dato forma a un'idea ancora poco diffusa in Italia: offrire assistenza sociosanitaria gratuita a persone con malattia inguaribile, sostenendo famiglie fragili e accompagnando il fine vita con rispetto. Alberto, attraverso la sua competenza medica e scientifica, ha contribuito in modo determinante a strutturare il rigore clinico e il metodo etico con cui VIDAS opera e si sviluppa.

Oggi, continuare a citare i loro nomi non è una commemorazione rituale: è un atto di responsabilità verso i valori che ci hanno affidato.




17°
anno

GIORNATA DELLA VIRTÙ CIVILE

"VISIONE"

In memoria di **Giovanna Cavazzoni e Alberto Malliani**

SOTTO L'ALTO PATRONATO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

27

Novembre 2025

📍

Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano
 Via Conservatorio 12
 Ingresso gratuito per tutte le iniziative

► **ATTIVITÀ PER LE SCUOLE**
ore 9 - 16

In collaborazione con **Movimento Mezzopieno**
Premiazione ed esposizione dei lavori realizzati dalle Scuole Primarie e Secondarie

"Il mondo come lo farei?"
"Cosa posso fare per il domani che vorrei?"
"Il futuro inizia oggi"
con la partecipazione di testimoni | conduce **Robin Consiglio**

► **LEZIONE GIORGIO AMBROSOLI**
ingresso dalle ore 18.30 - inizio ore 19.30

In ricordo di **Giovanna Cavazzoni** Fondatrice di VIDAS e
Alberto Malliani Presidente Fondatore del Comitato Scientifico di VIDAS

in collaborazione con il Centro BAFFI dell'Università Bocconi
Introduzione di **Umberto Ambrosoli**

Stefano Lucchini con **Donato Masciandaro** consegna agli scholar della Bocconi la Borsa di Studio "Associazione Civile Giorgio Ambrosoli" offerta da **Intesa Sanpaolo**

Nando dalla Chiesa consegna due Premi di Studio "Generale Carlo Alberto dalla Chiesa" offerti dall'Associazione Civile Giorgio Ambrosoli agli scholar dell'Università degli Studi di Milano

Ferruccio de Bortoli Presidente di VIDAS dialoga con **Stefano Mancuso** neuroscienziato
Anna Fiscale Fondatrice e Presidente di Progetto Quid
Franco Vaccari Fondatore e Presidente di Rondine Cittadella della Pace

Per prenotazioni: associvile.giorgioambrosoli@gmail.com

► **CONCERTO CIVILE GIORGIO AMBROSOLI**
ore 21 - trasmesso da **Rai Radio3**

Gioachino Rossini (1792-1868) Ouverture da *La gazza ladra*
Felix Mendelssohn-Bartholdy (1809-1847) Concerto per violino e orchestra in mi minore op. 64
Luca Kaufman violino

Paul Hindemith (1895-1963) *Metamorfosi sinfoniche* su temi di C.M. Van Weber
Orchestra Sinfonica del Conservatorio di Milano
Direttore **Alessandro Bombonati**

Per prenotazioni: biglietteria@consmilano.it



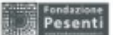



LA GIORNATA
DELLA VIRTÙ
CIVILE 2025

Si ringraziano















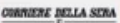






Media Partner





associvile.giorgioambrosoli.it

Un'eredità che continua

Per VIDAS, la Giornata della Virtù Civile è da sempre un appuntamento significativo perché ribadisce una responsabilità collettiva.

Cura, legalità, equità, competenza: sono valori che appartengono alla cittadinanza tanto quanto alla medicina.

E continuare a praticarli — ogni giorno — è il modo più autentico per restituire qualcosa a chi ha reso possibile tutto questo.

Pag. 6



VILLA ZITO-STERI

Virtù civile in ricordo di Livatino

Torna oggi la Giornata virtù civile della Sicilia, organizzata dalla Fondazione Sicilia e dall'Associazione civile Giorgio Ambrosoli. È *Visione* il tema della giornata di quest'anno, che si svolgerà dalle 10 alle 13 a Villa Zito (a cura della Fondazione Sicilia) e dalle 17 alle 19 allo Steri. La parte pomeridiana sarà a cura dell'Università, dove si terrà il convegno in ricordo di Rosario Livatino dal titolo *La Mafia? Nascosta...*. Partecipano il procuratore della Repubblica Maurizio De Lucia, Maria Concetta Di Natale, l'avvocato e saggista Umberto Ambrosoli, il rettore Massimo Midiri e l'imprenditore Ugo Parodi Giusino. Modera Fabio Raineri.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



190666



ADV

CULTURA EVENTI E SPETTACOLI **PALERMO**

Fondazione Sicilia, torna la Giornata della virtù civile: il 27 ottobre a Palermo premiazione delle scuole siciliane vincitrici del concorso "Il futuro inizia oggi"

Redazione 3 | Sab, 25/10/2025 - 11:15

Condividi su:



Torna a Palermo, per il secondo anno, la Giornata virtù civile della Sicilia, organizzata dalla Fondazione Sicilia e dall'Associazione civile Giorgio Ambrosoli.

È *Visione* il tema della giornata di quest'anno, che si svolgerà lunedì 27

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

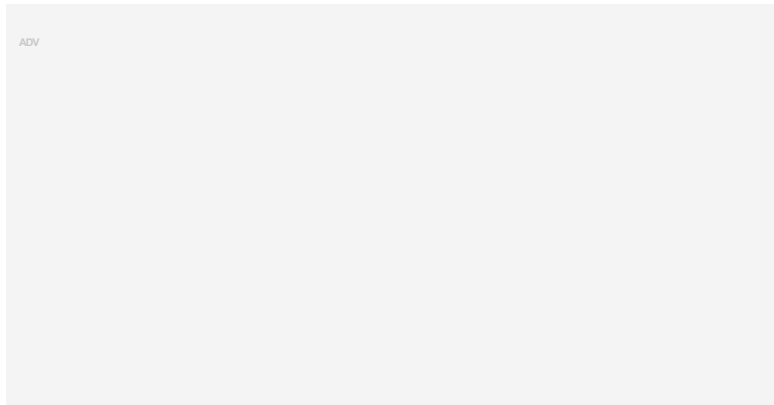
190666

ottobre dalle 10 alle 13 a Villa Zito (a cura della Fondazione Sicilia) e, dalle 17 alle 19 allo Steri (a cura dell'Università di Palermo).

La Fondazione Sicilia, come è nel suo dna, ha coinvolto i giovani di alcune scuole palermitane, chiamate, attraverso un concorso, a confrontarsi sul tema *Il futuro inizia oggi*.

La premiazione sarà tenuta a battesimo dalla presidente della Fondazione Sicilia, Maria Concetta Di Natale, e da Umberto Ambrosoli, presidente onorario dell'Associazione civile Giorgio Ambrosoli.

“Questa giornata è per noi molto importante, perché è molto più dell'assegnazione di un premio. Ancora una volta – commenta Maria Concetta di Natale, presidente della Fondazione Sicilia – sono i giovani a essere protagonisti, come è giusto che sia, attraverso le loro riflessioni sul futuro. Da docente, prima ancora che da presidente della Fondazione, so quanto sia fondamentale che i ragazzi si esprimano, ma anche che coltivino la memoria positiva di figure come quella del giudice Livatino, ucciso giovanissimo proprio per la sua schiena dritta”.



“Siamo felici di tornare a Palermo e di avviare la *partnership* con una realtà prestigiosa come la Fondazione Sicilia – conclude Umberto Ambrosoli, presidente onorario dell'Associazione civile Giorgio Ambrosoli – di cui conosciamo l'estremo impegno nella diffusione della cultura della legalità e dell'inclusione. Palermo ha per noi un alto valore simbolico, e i suoi studenti sono l'emblema di un riscatto dalla mafia che ci tocca particolarmente”.

La giornata proseguirà allo Steri a partire dalle 17 con la cerimonia di consegna del Premio di studio alla memoria dell'Avv. Giorgio Ambrosoli per tesi di Dottorato di Ricerca e il convegno in ricordo di Rosario Livatino “La Mafia? Nascosta...”.

Parteciperanno Maurizio De Lucia, procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Palermo, Maria Concetta Di Natale, presidente della Fondazione Sicilia, Umberto Ambrosoli, presidente onorario dell'Associazione Civile Giorgio Ambrosoli, Massimo Midiri, rettore dell'Università degli Studi di Palermo, Ugo Parodi Giusino, presidente di Palermo Mediterranea e Founder di Magnisi Venture. Modererà Fabio Raineri.

PRIMO PIANO



PRIMOPIANO

Caltanissetta. Controlli della Polizia in centro storico: un arresto, sequestro di stupefacenti e una denuncia

PRIMOPIANO

Identificato e arrestato dai Carabinieri l'autore dell'aggressione al parroco di Gela

PRIMOPIANO

Caltanissetta, il Comandante Interregionale dell'Italia Sud Occidentale in visita al Comando Provinciale della Guardia di Finanza

PRIMOPIANO

Uomo aggredito con un coltello a Gela, 24enne arrestato dalla Polizia

IL FATTO SICILIANO



CRONACA

Chiedono il pizzo minacciando con un'ascia un commerciante, due arresti nel Trapanese

IL FATTO SICILIANO

Aggiornati da Caltaqua i calendari di distribuzione idrica di Caltanissetta e San Cataldo

CRONACA

Fondazione Sicilia, torna la Giornata della virtù civile: lunedì 27 ottobre a Villa Zito verranno premiate le scuole vincitrici del concorso "Il futuro inizia oggi"

■ Ottobre 25, 2025 ■ [VetrinaTV 9 0 commenti](#)



Rosario Livatino

Torna a Palermo, per il secondo anno, la **Giornata virtù civile della Sicilia**, organizzata dalla **Fondazione Sicilia** e dall'**Associazione civile Giorgio Ambrosoli**.

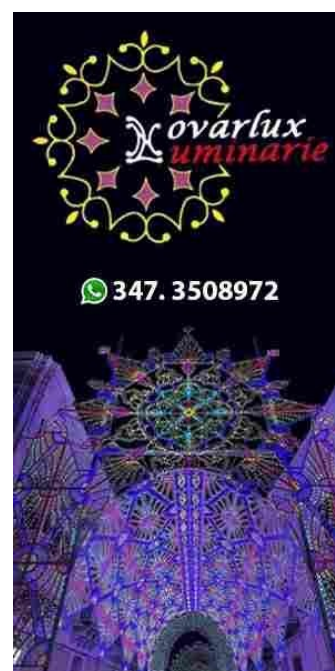
È **Visione** il tema della giornata di quest'anno, che si svolgerà **lunedì 27 ottobre dalle 10 alle 13 a Villa Zito** (a cura della **Fondazione Sicilia**) e, **dalle 17 alle 19 allo Steri** (a cura dell'**Università di Palermo**). La Fondazione Sicilia, come è nel suo dna, ha **coinvolto i giovani di alcune scuole palermitane**, chiamate, attraverso un concorso, a confrontarsi sul tema **Il futuro inizia oggi**.

La premiazione sarà tenuta a battesimo **dalla presidente della Fondazione Sicilia, Maria Concetta Di Natale**, e da **Umberto Ambrosoli, presidente onorario dell'Associazione civile Giorgio Ambrosoli**.

"Questa giornata è per noi molto importante, perché è molto più dell'assegnazione di un premio. Ancora una volta – commenta **Maria Concetta di Natale, presidente della Fondazione Sicilia** – sono i giovani a essere protagonisti, come è giusto che sia, attraverso le loro riflessioni sul futuro. Da docente, prima ancora che da presidente della Fondazione, so quanto sia fondamentale che i ragazzi si esprimano, ma anche che coltivino la memoria positiva di figure come quella del giudice Livatino, ucciso giovanissimo proprio per la sua schiena dritta".

"Siamo felici di tornare a Palermo e di avviare la *partnership* con una realtà prestigiosa come la Fondazione Sicilia – conclude **Umberto Ambrosoli, presidente onorario dell'Associazione civile Giorgio Ambrosoli** – di cui conosciamo l'estremo impegno nella diffusione della cultura della legalità e dell'inclusione. Palermo ha per noi un alto valore simbolico, e i suoi studenti sono l'emblema di un riscatto dalla mafia che ci tocca particolarmente".

La giornata proseguirà **allo Steri a partire dalle 17** con la cerimonia di consegna del **Premio di studio alla memoria dell'Avv. Giorgio Ambrosoli per tesi di Dottorato di Ricerca** e il **convegno** in ricordo di **Rosario Livatino** "La Mafia? Nascosta...".



ULTIM'ORA

Violenze sessuali su bambini e video scambiati online, cinque arresti in Piemonte Ottobre 25, 2025

Fondazione Sicilia, torna la Giornata della virtù civile: lunedì 27 ottobre a Villa Zito verranno premiate le scuole vincitrici del concorso "Il futuro inizia oggi" Ottobre 25, 2025

Cade dal muro del Pantheon, morto turista giapponese Ottobre 25, 2025

Scontro fra due auto a Roma: morta ragazza, due feriti gravi Ottobre 25, 2025

 Adnkronos – ultimora

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

190666

Parteciperanno Maurizio De Lucia, procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Palermo, Maria Concetta Di Natale, presidente della Fondazione Sicilia, Umberto Ambrosoli, presidente onorario dell'Associazione Civile Giorgio Ambrosoli, Massimo Midiri, rettore dell'Università degli Studi di Palermo, Ugo Parodi Giusino, presidente di Palermo Mediterranea e Founder di Magnisi Venture. Modererà Fabio Raineri.

Condividi:



A Ferrara la pedalata più lenta del mondo

Sinner, Vespa attacca ancora: "Ha detto no a Olimpiadi e Mattarella"

Thailandia, morta a 93 anni la regina madre Sirikit

News

CINEMA
CRONACA
CULTURA
ECONOMIA
MUSICA
POLITICA
SPORT
TELEVISIONE

Archivio

Seleziona il mese

190666

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

← Cade dal muro del Pantheon, morto turista giapponese

Violenze sessuali su bambini e video scambiati online, cinque arresti in Piemonte →

Potrebbe anche interessarti



Caso Santanchè e Twiga, ancora scintille Azione-Iv

■ Luglio 31, 2023 9 0



Russell Crowe: "Ho sangue italiano". La scoperta dell'attore

■ Gennaio 3, 2024 9 0



Principessa Anna ricoverata dopo incidente, il marito: "Si sta riprendendo"

■ Giugno 25, 2024 9 0

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento *



Palermo

SCOPRI ALTRE CITTÀ

ROMA MILANO NAPOLI PALERMO TORINO GENOVA IN ITALIA

CERCA

 ME
OGGI
26 °

HOME

AZIENDE

NOTIZIE

EVENTI

CINEMA

FARMACIE

MAGAZINE

METEO

MAPPA

REGISTRA ATTIVITÀ

ULTIMA ORA

CRONACA

POLITICA

ECONOMIA

SPETTACOLO

SPORT

TECNOLOGIA

RASSEGNA STAMPA

Torna a Palermo la 'Giornata della virtù civile': al via lunedì a Villa Steri



Condividi



Invia



Torna a Palermo, per il secondo anno, la Giornata virtù civile della Sicilia, organizzata dalla Fondazione Sicilia e dall'Associazione civile Giorgio Ambrosoli. È "Visione" il...

[Leggi tutta la notizia](#)

Nuovo Sud.it | 25-10-2025 11:00

Categoria: CRONACA

ARTICOLI CORRELATI

Policlinico di Palermo, murale dedicato a Paolo Giaccone

Nuovo Sud.it | 16-10-2025 17:40

Al Policlinico spunta un murale dedicato a Paolo Giaccone: 'Un medico, un eroe normale'

Palermo Today | 16-10-2025 16:52

Aree verdi, collaborazione tra Orto botanico e Aeronautica

Nuovo Sud.it | 18-10-2025 12:00

Altre notizie



CRONACA

Palermo, via libera della Regione ai lavori del Country Club all'Addaura
Svolta per lo stabilimento balneare del Country Club all'Addaura. Il presidente della Regione...

Nuovo Sud.it | 25-10-2025 11:21

Notizie più lette

1 Palermo, via libera della Regione ai lavori del Country Club all'Addaura

Nuovo Sud.it | 25-10-2025 11:21

2 Torna a Palermo la 'Giornata della virtù civile': al via lunedì a Villa Steri

Nuovo Sud.it | 25-10-2025 11:00

3 Capogruppo maggioranza a Palermo: sulla sicurezza serve unità

Nuovo Sud.it | 25-10-2025 10:20

4 La Corte dei Conti 'deferisce' il Ponte, ma Ciucci va avanti: 'L'obiettivo è creare il massimo dei posti di lavoro in Sicilia'

Palermo Today | 25-10-2025 08:50

5 Palermo - Medico che aveva denunciato il reparto degli orrori, La Vardera: 'Incredibile, la sua carriera è a rischio'

NoveTV | 25-10-2025 08:28

Cosa ti serve?

Info e numeri utili in città

Palermo

FARMACIE DI TURNO

oggi 25 Ottobre

Inserisci Indirizzo

TROVA



La tua lavatrice non funziona più? Corri ai ripari



Pizzeria o trattoria prima del cinema stasera?

Temi caldi del momento

omicidio sicurezza controlli

arrestato banner tld banner sld

territorio accusa lavori violenza

lavoratori prevenzione

Gli appuntamenti

In città e dintorni

Fondazione Sicilia, torna la Giornata della virtù civile



Lunedì 27 ottobre a Villa Zito verranno premiate le scuole siciliane vincitrici del concorso Il futuro inizia oggi

Torna a Palermo, per il secondo anno, la Giornata virtù civile della Sicilia, organizzata dalla Fondazione Sicilia e dall'Associazione civile Giorgio Ambrosoli.

È Visione il tema della giornata di quest'anno, che si svolgerà lunedì 27 ottobre dalle 10 alle 13 a Villa Zito (a cura della Fondazione Sicilia) e, dalle 17 alle 19 allo Steri (a cura dell'Università di Palermo). La Fondazione Sicilia, come è nel suo dna, ha coinvolto i giovani di alcune scuole palermitane, chiamate, attraverso un concorso, a confrontarsi sul tema Il futuro inizia oggi. La premiazione sarà tenuta a battesimo dalla presidente della Fondazione Sicilia, Maria Concetta Di Natale, e da Umberto Ambrosoli, presidente onorario dell'Associazione civile Giorgio Ambrosoli. “Questa giornata è per noi molto importante, perché è molto più dell'assegnazione di un premio. Ancora una volta – commenta Maria Concetta di Natale, presidente della Fondazione Sicilia – sono i giovani a essere protagonisti, come è giusto che sia, attraverso le loro riflessioni sul futuro. Da docente, prima ancora che da presidente della Fondazione, so quanto sia fondamentale che i ragazzi si esprimano, ma anche che coltivino la memoria positiva di figure come quella del giudice Livatino, ucciso giovanissimo proprio per la sua schiena dritta”. “Siamo felici di tornare a Palermo e di avviare la partnership con una realtà prestigiosa come la Fondazione Sicilia – conclude Umberto Ambrosoli, presidente onorario dell'Associazione civile Giorgio Ambrosoli – di cui conosciamo l'estremo impegno nella diffusione della cultura della

legalità e dell'inclusione. Palermo ha per noi un alto valore simbolico, e i suoi studenti sono l'emblema di un riscatto dalla mafia che ci tocca particolarmente". La giornata proseguirà allo Steri a partire dalle 17 con la cerimonia di consegna del Premio di studio alla memoria dell'Avv. Giorgio Ambrosoli per tesi di Dottorato di Ricerca e il convegno in ricordo di Rosario Livatino "La Mafia? Nascosta...".Parteciperanno Maurizio De Lucia, procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Palermo, Maria Concetta Di Natale, presidente della Fondazione Sicilia, Umberto Ambrosoli, presidente onorario dell'Associazione Civile Giorgio Ambrosoli, Massimo Midiri, rettore dell'Università degli Studi di Palermo, Ugo Parodi Giusino, presidente di Palermo Mediterranea e Founder di Magnisi Venture. Modererà Fabio Raineri.



Torna a Palermo la 'Giornata della virtù civile': al via lunedì a Villa Steri

Ott 25,2025

Torna a Palermo, per il secondo anno, la Giornata virtù civile della Sicilia, organizzata dalla Fondazione Sicilia e dall'Associazione civile Giorgio Ambrosoli. È "Visione" il tema della giornata di quest'anno, che si svolgerà lunedì 27 ottobre dalle 10 alle 13 a Villa Zito (a cura della Fondazione Sicilia) e, dalle 17 alle 19 allo Steri (a cura dell'Università di Palermo). La Fondazione Sicilia ha coinvolto i giovani di alcune scuole palermitane chiamate, attraverso un concorso, a confrontarsi sul tema "Il futuro inizia oggi". La premiazione sarà tenuta a battesimo dalla presidente della Fondazione Sicilia, Maria Concetta Di Natale, e da Umberto Ambrosoli, presidente onorario dell'Associazione civile Giorgio Ambrosoli. "Questa giornata è per noi molto importante, perché è molto più dell'assegnazione di un premio. Ancora una volta - commenta Di Natale - sono i giovani a essere protagonisti, come è giusto che sia, attraverso le loro riflessioni sul futuro. Da docente, prima ancora che da presidente della Fondazione, so quanto sia fondamentale che i ragazzi si esprimano, ma anche che coltivino la memoria positiva di figure come quella del giudice Livatino, ucciso giovanissimo proprio per la sua schiena dritta". "Siamo felici di tornare a Palermo e di avviare la partnership con una realtà prestigiosa come la Fondazione Sicilia - conclude Ambrosoli - di cui conosciamo l'estremo impegno nella diffusione della cultura della legalità e dell'inclusione. Palermo ha per noi un alto valore simbolico, e i suoi studenti sono l'emblema di un riscatto dalla mafia che ci tocca particolarmente". La giornata proseguirà allo Steri a partire dalle 17 con la cerimonia di consegna del Premio di studio alla memoria dell'avvocato Giorgio Ambrosoli per tesi di dottorato di ricerca e il convegno in ricordo di Rosario Livatino "La Mafia? Nascosta...". Parteciperanno Maurizio De Lucia, procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Palermo, Maria Concetta Di Natale, presidente della Fondazione Sicilia, Umberto Ambrosoli, presidente onorario dell'Associazione Civile Giorgio Ambrosoli, Massimo Midiri, rettore dell'Università degli Studi di Palermo, Ugo Parodi Giusino, presidente di Palermo Mediterranea e Founder di Magnisi Venture. Modererà Fabio Raineri.


 Università
degli Studi
di Palermo

ITA ENG ZHO GER SPA



SEGRETERIA STUDENTI □ DIPARTIMENTI □ SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA □ POLITERITORIALI

BIBLIOTECHE E ARCHIVIO STORICO

HOME □

Giornata della Virtù Civile della Sicilia 2025 - "Visione" in memoria di Rosario Livatino

27-ott-2025



Ascolta

Lunedì 27 ottobre, alle **17:00**, nella **Sala delle Capriate del Complesso Monumentale dello Steri** (Piazza Marina, 61) si tiene la **Giornata della Virtù Civile della Sicilia 2025**, iniziativa promossa dall'**Associazione Civile Giorgio Ambrosoli** e organizzata nell'ambito delle attività di **Terza Missione** dell'**Università degli Studi di Palermo**.

L'evento, giunto alla seconda edizione, è dedicato quest'anno alla **memoria di Rosario Livatino**.

Programma

Consegna del Premio di studio alla memoria dell'Avv. Giorgio Ambrosoli per l'Esito di Ricerca - II edizione

Conferito dal **Rettore dell'Università degli Studi di Palermo**, **prof. Massimo Midiri**, e dal **Presidente dell'Associazione Civile Giorgio Ambrosoli**, **Roberto Notarbartolo di Villarosa**.

Convegno in ricordo di Rosario Livatino

La Mafia? Nascosì...

Partecipano:

Maurizio De Lucia, Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Palermo

Maria Concetta Di Natale, Presidente della Fondazione Sicilia

Umberto Ambrosoli, Presidente onorario dell'Associazione Civile Giorgio Ambrosoli

Massimo Midiri, Rettore dell'Università degli Studi di Palermo

Ugo Parodi Giusino, Presidente di Palermo Mediterranea e Founder di Magnisi Venture

Modera

Fabio Raineri, Associazione Civile Giorgio Ambrosoli

Per partecipare all'iniziativa è necessario compilare il form al seguente link <https://forms.office.com/e/neMR2u8jVA>

[Visualizza la locandina](#)

Parole Chiave:

[articolo](#), [notizia](#), [unipa](#), [Giornata della Virtù Civile della Sicilia](#), [terza missione](#), [impatto sociale](#)



Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
13	Rubrica	Storico - Giornata della Virtù Civile		
	Toscana Oggi	05/10/2025	<i>Rondine inaugura l'anno formativo con il riconoscimento dell'Unesco</i>	<u>2</u>
	Lanazione.it	03/10/2025	<i>Percorsi formativi di Rondine. L'esperienza dell'Istituto Comprensivo di Terranuova</i>	<u>3</u>
	Ancoraonline.it	30/09/2025	<i>Rondine: l'Unesco riconosce la Cittadella della Pace come modello per la trasformazione dei conflitti</i>	<u>4</u>
	Quinewsarezzo.it	29/09/2025	<i>Riconoscimento UNESCO per Rondine</i>	<u>8</u>
	Arezzo24.net	28/09/2025	<i>Rondine: riconoscimento UNESCO all'inaugurazione dell'anno formativo</i>	<u>9</u>
	Lanazione.it	28/09/2025	<i>Rondine, torna il Medio Oriente. Israeliani e palestinesi insieme. L'Unesco riconosce la Cittadella</i>	<u>15</u>
	Lanazione.it	28/09/2025	<i>Rondine: riconoscimento Unesco all'inaugurazione dell'anno formativo</i>	<u>16</u>
	La Nazione - Ed. Arezzo	27/09/2025	<i>A Rondine riparte la scuola della pace Come trasformare il conflitto in risorsa</i>	<u>20</u>
	Corrierediarezzo.it	27/09/2025	<i>Giovani palestinesi, israeliani e libanesi tornano a studiare insieme a Rondine cittadella della pace - Corriere di Arezzo</i>	<u>21</u>
	Lanazione.it	26/09/2025	<i>Rondine inaugura i nuovi percorsi formativi nella cornice della Giornata della Virtù Civile in Tosc</i>	<u>22</u>

Rondine inaugura l'anno formativo con il riconoscimento dell'Unesco

«La pace non è una parola da pronunciare, ma una pratica quotidiana fatta di coraggio, fatica e convivenza». Con queste parole Franco Vaccari, fondatore e presidente di Rondine, ha inaugurato i percorsi formativi 2025-26 della Cittadella della Pace. Un avvio che coincide con un riconoscimento di valore mondiale: l'Unesco ha infatti inserito Rondine tra le esperienze educative innovative per la trasformazione creativa dei conflitti e la promozione della pace.

«Questo riconoscimento ci ricorda che ciò che accade a Rondine non resta chiuso tra queste mura, ma parla al mondo intero. L'educazione è il nostro strumento di pace e dialogo», ha aggiunto Vaccari. L'annuncio è arrivato nella stessa giornata in cui la Toscana celebrava la Giornata della virtù civile, promossa dall'Associazione Civile Giorgio Ambrosoli, che per il secondo anno ha scelto la Cittadella come luogo simbolico.

All'inaugurazione non sono mancati i saluti istituzionali. Il ministro degli Esteri Antonio Tajani ha sottolineato il valore del modello di Rondine «in un quadro internazionale sempre più complesso», mentre il ministro dell'Istruzione e del Merito Giuseppe Valditara ha ricordato l'affinità tra la missione di Rondine e il principio costituzionale che ripudia la guerra, trasformandolo in impegno educativo. A rendere tangibile questa missione è stata la presentazione della nuova generazione della World House, lo studentato internazionale che per i prossimi due anni ospiterà 20 giovani provenienti da aree di conflitto. Ucraini e russi, palestinesi e israeliani, serbi e kosovari: un mosaico di culture e storie chiamato a sperimentare la convivenza quotidiana. «Qui non importa da dove venite o quale lingua parlate: siete a casa», hanno detto gli studenti senior ai nuovi arrivati.

Accanto allo studentato, è partito anche il nuovo ciclo del Quarto Anno Rondine, il percorso di scuola superiore riconosciuto dal ministero come sperimentazione didattica. Ragazzi e ragazze da tutta Italia vivranno un anno scolastico in un contesto internazionale, dove – come hanno ricordato gli studenti – «le paure iniziali possono diventare semi di coraggio e di scoperta».

Un altro tassello importante è il progetto



Sezione Rondine, che oggi coinvolge 36 scuole italiane con oltre 1.200 alunni e 800 docenti, diffondendo il «Metodo Rondine» anche nelle classi elementari. Il suono simultaneo delle campane in tutte le scuole aderenti ha segnato simbolicamente l'inizio dell'anno scolastico della pace.

La giornata ha visto anche l'inaugurazione della nuova biblioteca «L'Arca», concepita come rifugio di memorie e idee. «Questa Arca non è solo una biblioteca: è una dichiarazione. È il segno che le culture possono parlarsi e sostenersi», ha detto una studentessa della World House, cui ha fatto eco Vaccari: «L'Arca vuole custodire e rigenerare l'umano attraverso le parole, le storie e le idee».

Grazie al sostegno di fondazioni, istituti e numerosi partner privati, Rondine riesce a garantire borse di studio e ad ampliare un sistema formativo che unisce accademia ed esperienza di vita. Una formula che, come ha sottolineato Luca Verzichelli, direttore del master in «Conflict Management and Humanitarian Action» dell'Università di Siena, diventa un vero «Metodo Rondine & Company».

Con il riconoscimento Unesco e l'avvio di nuovi progetti, la Cittadella della Pace di Rondine si conferma laboratorio unico nel suo genere: un luogo in cui la convivenza tra «nemici» diventa possibilità concreta, e la pace smette di essere slogan per trasformarsi in pratica quotidiana.

Simone Pitossi

Percorsi formativi di Rondine. L'esperienza dell'Istituto Comprensivo di Terranuova

Il plesso terranuovese prosegue il percorso avviato negli anni scorsi, portando avanti il cosiddetto metodo Rondine - che mira a trasformare i conflitti in ponti generativi di dialogo tra persone. Arezzo, 03 ottobre 2025 Lo scorso sabato 27 settembre alcuni alunni delle classi 1D e 2D della scuola secondaria di primo grado dell'Istituto Giovanni XXIII di Terranuova Bracciolini hanno preso parte all'inaugurazione dei percorsi formativi di Rondine, in occasione della Giornata della virtù civile promossa dalla Regione Toscana. L'iniziativa ha rappresentato un



momento di incontro e di crescita per i ragazzi, che hanno avuto l'opportunità di confrontarsi con studenti provenienti da altre scuole e di visitare la cittadella di Rondine, luogo simbolo di dialogo, educazione e costruzione di relazioni positive. L'Istituto Giovanni XXIII di Terranuova Bracciolini quest'anno prosegue con convinzione il percorso avviato negli anni scorsi, portando avanti il cosiddetto metodo Rondine - che mira a trasformare i conflitti in ponti generativi di dialogo tra persone - in due classi della scuola primaria (prima e seconda) e in due classi della scuola secondaria di primo grado. Un impegno che testimonia l'attenzione verso un modello educativo capace di trasmettere ai più giovani valori fondamentali come l'accoglienza, la cura e la responsabilità civile. L'esperienza di sabato ha arricchito gli studenti di Terranuova non solo sul piano formativo, ma anche umano, offrendo loro la possibilità di vivere in prima persona un'occasione di dialogo e apertura verso l'altro. Rondine Cittadella della Pace è un'organizzazione che si impegna per la riduzione dei conflitti armati nel mondo e la diffusione della propria metodologia per la trasformazione creativa del conflitto in ogni contesto. L'obiettivo è contribuire a un pianeta privo di scontri armati, in cui ogni persona abbia gli strumenti per gestire creativamente i conflitti, in modo positivo. Rondine nasce in un borgo medievale toscano a pochi chilometri da Arezzo, in Italia: qui si strutturano i principali progetti di Rondine per l'educazione e la formazione. Un luogo di rigenerazione dell'uomo, perché diventi leader di se stesso e della propria comunità nella ricerca del bene comune. Il progetto che dà origine e ispirazione a Rondine è lo Studentato Internazionale World House, che accoglie giovani provenienti da Paesi teatro di conflitti armati o post-conflitti e li aiuta a scoprire la persona nel proprio nemico, attraverso il lavoro difficile e sorprendente della convivenza quotidiana. Rondine è sostenuta principalmente da soggetti privati della società civile che ne condividono i valori e la missione: il miglioramento del pianeta attraverso la formazione di leader e l'applicazione del Metodo Rondine in ogni contesto di conflitto. Il sostegno a Rondine non incide in alcun modo nella missione o nelle scelte strategiche da parte dei soggetti che lo concedono.

Martedì 30 settembre 2025

□ □ □ □

L'ANCORA

Q Cerca

□ Menu

NOTIZIE DALLA CHIESA

Rondine: l'Unesco riconosce la Cittadella della Pace come modello per la trasformazione dei conflitti

Redazione

30 Settembre 2025 0 commenti



Rondine, VI YouTopic Fest (Archivio Foto Rondine)

"Rondine è nata per dimostrare che la pace non è una parola da pronunciare, ma una pratica quotidiana fatta di coraggio, fatica e convivenza. Da ventisette anni, ogni giovane che arriva qui porta con sé un pezzo di conflitto e lo trasforma in un seme di dialogo". Con queste parole Franco Vaccari, fondatore e presidente di Rondine, ha inaugurato i percorsi formativi della Cittadella della Pace 2025-26. L'inaugurazione è stata accompagnata da un riconoscimento di valore mondiale: Rondine ha infatti ricevuto il prestigioso riconoscimento dell'Unesco come esperienza educativa innovativa per la trasformazione creativa dei conflitti e la promozione della pace. Un traguardo che si lega anche alla Giornata della virtù civile in Toscana, promossa dall'Associazione Civile Giorgio Ambrosoli, che per il secondo anno ha scelto Rondine come cornice simbolica dell'iniziativa. "Il riconoscimento Unesco ci ricorda che ciò che accade a Rondine non resta chiuso tra queste mura, ma parla al mondo intero. L'educazione è il nostro strumento di pace e dialogo, anche nei luoghi segnati dal conflitto", ha sottolineato Vaccari. Per l'occasione è giunto il messaggio del ministro degli Esteri Antonio Tajani, che ha definito il modello Rondine "una risorsa preziosa da proteggere e sostenere". Dello stesso tenore la lettera del ministro dell'Istruzione e del Merito Giuseppe Valditara: "La Costituzione italiana ci ricorda che il nostro Paese ripudia la guerra. Non è un'astensione passiva, ma una scelta coraggiosa che nasce dal dolore della storia e diventa un impegno presente". Presentata anche la nuova generazione della World House, lo studentato internazionale della Cittadella, che accoglierà per i prossimi due anni 20 giovani provenienti da aree di conflitto in Europa dell'Est, Balcani, Caucaso e America Latina, con il ritorno significativo di studenti da Medio Oriente e Africa. Il progetto è realizzato anche con il contributo della Cei, attraverso i fondi dell'8x1000.

□ Entra a far parte della **Community de L'Ancora** (clicca qui) attraverso la quale potrai ricevere le notizie più importanti ed essere aggiornato, in tempo reale, sui prossimi appuntamenti che ti aspettano in Diocesi.

Altre news



Aiuto alla Chiesa che soffre: crescono le adesioni all'iniziativa "Un milione di bambini prega il Rosario"

29 Settembre 2025



Iraq: card. Sako (patriarca), "popolazione cristiana dimezzata e vulnerabile"

29 Settembre 2025



ACLI Offida, il 30 settembre lezioni e partite libere di buracco a Santa Maria Goretti

29 Settembre 2025



Leone XIV: ai catechisti, "insegnate a coltivare una relazione con Gesù"

29 Settembre 2025



Unitalsi, rientrati da Lourdes i pellegrini del Piceno. Don Vincenzo: "Torniamo con la speranza nel cuore!"

27 Settembre 2025

Seguici sui social



Community

Entra a far parte della nostra community Whatsapp per avere sempre a disposizione le notizie più importanti pubblicate dal nostro giornale

□ Entra

Archivi (ultimi 12 mesi)

- Settembre 2025
- Agosto 2025

Questo sito contribuisce alla audience di

CORRIERE DELLA SERA

QUI quotidiano online.

Percorso semplificato

Aggiornato alle 13:10

METEO: AREZZO 12° 22°

QuiNews.net

QUInews**Arezzo.it**

Cerca...

lunedì 29 settembre 2025

TOSCANA AREZZO CASENTINO VALDARNO VALDICHIANA VALTIBERINA FIRENZE SIENA GROSSETO PRATO LIVORNO PISA PISTOIA LUCCA MASSA CARRARA

Home Cronaca Politica **Attualità** Lavoro Cultura e Spettacolo Eventi Sport Giostra Saracino Blog Persone Animali

Pubblicità Contatti

AREZZO

CASENTINO

VALDARNO

VALDICHIANA

VALTIBERINA

Tutti i titoli: Riconoscimento UNESCO per Rondine gasolio, gpl, ecco dove risparmiare Tutte le offerte di lavoro in provincia di Arezzo Avanti Arezzo, batte il Carpi dopo 59 anni Benzina,

CORRIERE TV

Voto-suspense entro la mezzanotte. Ma senza il nuovo stadio Milano in serie B

Guarda gli altri video di **CORRIERE TV**

Attualità

LUNEDÌ 29 SETTEMBRE 2025 ORE 13:10

Riconoscimento UNESCO per Rondine

Condividi

Posta

Condividi



Nel giorno dell'inaugurazione dei percorsi formativi 2025-26 Rondine ottiene il prestigioso riconoscimento internazionale

AREZZO — «Rondine è nata per dimostrare che la pace non è una parola da pronunciare, ma una pratica quotidiana fatta di coraggio, fatica e convivenza. Da ventisette anni, ogni giovane che arriva qui porta con sé un pezzo di conflitto e lo trasforma in un seme di dialogo».

Con queste parole, **Franco Vaccari**, fondatore e presidente di Rondine, a dato il là all'inaugurazione dei percorsi formativi della Cittadella della Pace 2025-26. Inaugurazione battezzata da un riconoscimento di valore mondiale: nel giorno dell'avvio del nuovo anno scolastico e accademico, infatti, Rondine ha ricevuto l'importante riconoscimento dell'**UNESCO** come esperienza educativa innovativa per la trasformazione creativa dei conflitti e la promozione della pace. Un traguardo che si intreccia con la **Giornata della Virtù Civile in Toscana**, promossa dall'**Associazione Civile Giorgio Ambrosoli**, la quale per il secondo anno ha scelto la Cittadella come cornice simbolica della sua iniziativa: «Il riconoscimento UNESCO ci ricorda che ciò che accade a Rondine non resta chiuso tra queste mura, ma parla al mondo intero. L'educazione è il nostro strumento di pace e dialogo, anche nei luoghi segnati dal conflitto», ha sottolineato Vaccari.

Per l'occasione è arrivato anche il messaggio del **Ministro degli Esteri, Antonio Tajani**: «Ringrazio Rondine Cittadella della Pace e l'Associazione Civile Giorgio Ambrosoli per l'invito a rivolgere un messaggio di saluto in questa giornata di inaugurazione dei percorsi formativi di Rondine. Un caloroso benvenuto ai nuovi studenti, giunti in Toscana da ogni parte del mondo: a tutti voi, il mio più grande incoraggiamento per questa importante

L'articolo di ieri più letto

Tutte le offerte di lavoro in provincia di Arezzo

Ecco le opportunità proposte dai Centri Impiego di Arezzo e provincia, lavori a tempo indeterminato e determinato ed apprendistato



DOMANI AVVENNE

Torna la Pet therapy in Oncologia

OFFERTE DI LAVORO

Programmazione **CINEMA**

FARMACIE DI TURNO

Qui Blog

di Gianni Micheli

Il pezzo di legno



PAGINE ALLEGRE

QUI Condoglianze

Ultimi articoli

Vedi tutti

Attualità



Riconoscimento UNESCO per Rondine

Attualità



Tutte le offerte di lavoro in provincia di Arezzo

Sport



Avanti Arezzo, batte il Carpi dopo 59 anni

esperienza in Italia. Di fronte a un quadro internazionale sempre più complesso, il messaggio e il modello di Rondine per la promozione della pace e del dialogo sono una risorsa preziosa, da proteggere e sostenere. Non solo un percorso formativo universitario, ma un'esperienza di convivenza e gestione dei conflitti dove la pace non si proclama ma si pratica concretamente ogni giorno! Il Governo vi sostiene ed è al vostro fianco! Siamo in prima linea per mettere sempre più l'Italia e Roma, specie in questo santo anno giubilare, al centro dell'impegno per la pace in tutti i teatri di crisi... Un'azione che portiamo avanti mettendo sempre la persona al centro».

Cui ha fatto seguito la lettera del **Ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara**, il quale ha voluto ricordare come: «La Costituzione italiana ci ricorda che il nostro Paese ripudia la guerra. Non è un'astensione passiva, ma una scelta coraggiosa che nasce dal dolore della storia e diventa un impegno presente. In questo c'è una profonda affinità con Rondine, che educa i giovani al dialogo, al confronto e alla mediazione, formando costruttori autentici di pace e di società».

Quella società proveniente da tutta Italia che in massa ha preso parte a una mattinata intensa e partecipata, segnata da momenti istituzionali, testimonianze e simboli che hanno dato l'avvio ufficiale al nuovo anno formativo.

«So che iniziare un nuovo percorso qui richiede coraggio e apertura, ma guardandovi oggi so che non siete soli. Siete già parte di una comunità che vi sostiene e vi accompagna. Che quest'anno sia pieno di coraggio, di dialogo, e della scoperta che la casa non è solo il luogo dove si abita, ma quello in cui si sceglie di costruire la pace insieme», ha detto la Rondine d'Oro **Adelina**. «Qui ho imparato che la pace non è un grande discorso da fare davanti a un microfono, ma tante piccole scelte quotidiane: ascoltare anche quando non si ha voglia, affrontare i conflitti invece di evitarli, e sì, a volte anche discutere animatamente... per poi ritrovarsi a cena insieme con una conoscenza più profonda dell'altro, una relazione più forte», ha ribadito **Ahmad**, anche lui Rondine d'Oro, all'**inaugurazione della cerimonia nel Teatrotenda**, dopo il benvenuto di Franco Vaccari. E dopo quelli del fondatore e presidente di Rondine, sono arrivati i saluti istituzionali dell'Associazione Civile Giorgio Ambrosoli, con il presidente Roberto Notarbartolo di Villarosa e la consigliera Veronica Marzotto Notarbartolo, che hanno sottolineato l'importanza di legare la memoria di Giorgio Ambrosoli e il valore della responsabilità civile alle nuove generazioni impegnate nei percorsi di pace: «Grazie ragazze e ragazzi per il vostro grande impegno, grazie agli educatori e alle educatrici, alle vostre famiglie e a tutti coloro che in questo progetto credono e a questo progetto collaborano e, soprattutto, grazie Franco per aver dedicato la tua vita a questa meravigliosa Rondine», ha affermato Roberto Notarbartolo di Villarosa, insieme con la moglie, per salutare l'inizio dei percorsi formativi della Cittadella della Pace.

Uno dei momenti più attesi è stata la **presentazione della nuova generazione della World House**, lo Studentato Internazionale cuore della Cittadella, che per i prossimi due anni accoglierà 20 giovani provenienti da aree di conflitto, tra Europa dell'Est, Balcani, Caucaso e America Latina, con il significativo ritorno di studenti e studentesse che arrivano dal **Medio Oriente**, più precisamente: abcas, georgiani, serbi, kosovari, ucraini, russi, ceceni, daghestani, palestinesi, israeliani, libanesi e colombiani. «Ricordate: Rondine è uno spazio di integrazione e dialogo, dove ogni cultura e lingua è accolta con rispetto. Qui non importa da dove venite, che lingua parlate, il vostro genere o la vostra religione: qui siete a casa», li ha salutati **Djenebou**, studentessa Senior della World House cui ha fatto eco la collega **Anna**: «Dal primo giorno Rondine ci accoglie con un proposito speciale: costruire un mondo migliore attraverso il dialogo e la trasformazione dei conflitti. Quella che anche voi vivrete non sarà solo un'occasione di formazione, ma un viaggio di vita». A consegnare la borsa di studio dedicata a uno degli studenti è stata proprio l'Associazione Civile Giorgio Ambrosoli, con un riconoscimento che lega la testimonianza di Ambrosoli al percorso di Rondine.

Luca Verzhicelli, Direttore del Master in "Conflict Management and Humanitarian Action" (master-cmh.unisi.it) dell'Università di Siena, il percorso accademico realizzato in collaborazione con Rondine che mira a implementare le competenze nell'ambito della gestione dei conflitti e più in generale per operare nel settore umanitario, ha ribadito la sinergia tra accademia e formazione esperienziale: «Forse non sappiamo sempre cosa insegniamo, ma sappiamo di certo cosa impariamo da questi giovani. E, sicuramente, abbiamo bisogno gli uni degli altri per portare avanti quello che ho ribattezzato "Metodo Rondine & Company"», rilanciando la collaborazione tra Rondine e l'Università di Siena con un percorso formativo accademico che da anni è uno dei fiori all'occhiello della World House.

«Aprire la propria anima è sempre spaventoso, soprattutto con una persona che la storia costringe a chiamare 'nemico'. Discutere apertamente di ciò che ti fa male è ancora più spaventoso. Però non è possibile fuggire da questo per sempre. E l'unica cosa che resta da fare è cercare di vedere in una persona qualcosa di più», ha raccontato **Tamara**, studentessa Junior della World House, cui ha fatto eco il collega **Deniel**, entrambi futuri studenti del master: «L'immagine di due persone divise a causa della guerra che percorrono insieme questo viaggio, potrebbe sembrare piuttosto ingenua dalla prospettiva odierna, ma diventerebbe possibile se ognuno di noi facesse la propria parte nell'impegno per la pace. E credo che un programma come la World House, che offre uno spazio di dialogo tra giovani di Paesi diversi, sia qualcosa di cui il mondo ha un disperato bisogno».

Il progetto dello Studentato Internazionale – World House è stato realizzato con il contributo della Conferenza Episcopale Italiana attraverso i fondi dell'8×1000 alla Chiesa Cattolica Italiana, della Fondazione Brunello e Federica Cucinelli, della Fondation Assistance Internationale, di The Rising Tide Foundation, del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, della Fondazione Mondo Unito, di Aboca S.p.A., della Regione Toscana – Giunta Regionale, dell'Associazione Civile Giorgio Ambrosoli, di HABITECH, di F2i Sgr, di Vianord Engineering, del Gouvernement Princier – Principauté de Monaco, di Amitié Sans Frontières – Club di Firenze, delle Associazioni di Categoria di Udine, di Visia Imaging S.r.l., Fila SOLUTIONS

Attualità



Benzina, gasolio, gpl, ecco dove risparmiare



S.p.A., Lions Club – Distretto 108La Toscana, numerosi Imprenditori e Manager per la Pace, molti membri del Programma Ambassador, e il Fondo di solidarietà World House insieme ad amici e sostenitori.

Grande partecipazione anche delle **scuole italiane che hanno aderito al progetto Sezione Rondine**: oggi sono 36 le Sezioni Rondine con 56 classi attive in istituti secondari di primo e secondo grado e in partenza la sperimentazione anche in una scuola primaria nell'Istituto comprensivo Giovanni XXIII di Terranuova Bracciolini, con una Prima e una Seconda elementare, e l'Istituto comprensivo Circolo IV di Piacenza con una Terza elementare.

In totale oltre 1.200 alunni, 800 docenti e 51 tutor certificati con il Metodo Rondine, il tutto declinato su 15 regioni.

È stato, inoltre, **attivato un protocollo con la Regione Lombardia** che permetterà di attivare Sezione Rondine in 26 scuole e 12 province lombarde.

Queste le scuole che attualmente aderiscono a Sezione Rondine: Liceo Cocito – Alba (CN) ISIS Romero – Albino (BG) I.I.S. Enrico Fermi – Alghero (SS) Liceo Francesco Petrarca – Arezzo Liceo Vittoria Colonna – Arezzo Liceo Piero della Francesca – Arezzo Liceo Redi – Arezzo Scuola Bottega – Brescia Istituto Superiore di II grado Alessandro Volta – Castel San Giovanni (PC) Liceo Marconi Delpino – Chiavari (GE) I.T.E.T. Padre A.M. Tannoia – Corato (BA) Liceo Vida – Cremona Liceo Peano Pellico – Cuneo Istituto Alberghiero – Erice (TP) ISIS Majorana-Fascitelli – Isernia I.I.S. Leonardo da Vinci – Lanusei (NU) Istituto Comprensivo Statale Rita Levi Montalcini – Lucignano (AR) Liceo Fermi – Minervino Murge – Canosa (BT) Liceo Vasco Beccaria Govone – Mondovì (CN) I.I.S. Enrico Caruso – Napoli Liceo Amedeo di Savoia Luca d'Aosta – Padova Liceo delle Scienze Umane e Linguistico Danilo Dolci – Palermo IPSSAR “Santa Marta” – Pesaro Istituto Comprensivo Circolo IV – Piacenza Liceo Livi – Prato Licei Giovanni da San Giovanni – San Giovanni Valdarno (AR) I.I.S. Valdarno – San Giovanni Valdarno (AR) Istituto d'Istruzione Superiore E.S. Piccolomini – Siena Liceo Scientifico Alfano – Termoli (CB) Istituto Comprensivo Giovanni XXIII – Terranuova Bracciolini (AR) Liceo Vinci – Trento Liceo Scholl – Trento ISIS Carducci Dante – Trieste Liceo Percoto – Udine I.I.S. Paradisi – Vignola (MO) I.I.S. Mazzini – Vittoria (RG).

Per l'occasione è stato presentato il nuovo bando per il corso tutor (<https://sezione.rondine.org/corso-di-alta-formazione-per-tutor-di-classe/>), che sarà attivo da gennaio 2026, e il **lancio del nuovo sito di Sezione Rondine** (<https://sezione.rondine.org/>).

Sezione Rondine è realizzata nell'ambito del protocollo d'intesa sottoscritto con il Ministero dell'Istruzione e del Merito per la promozione del dialogo e della pace attraverso attività didattiche innovative (Atti del Ministro, prot. n 21/2023), in collaborazione con la Direzione Regionale Toscana e l'Ufficio Scolastico Provinciale di Arezzo. **Il progetto è sostenuto da Enel Cuore Onlus** e realizzato anche grazie al contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro e della Fondazione KPMG.

La giornata si è conclusa con un momento simbolico: il suono simultaneo delle campane nelle classi Sezione Rondine di tutta Italia così come nella Cittadella della Pace, un gesto corale per dare il via all'anno scolastico 2025-26 sotto il segno del dialogo e della pace.

La cerimonia è proseguita con l'ingresso dei 27 studenti del **Quarto Anno Rondine**, il percorso di scuola superiore riconosciuto dal Ministero dell'Istruzione e del Merito come sperimentazione di innovazione didattica. Ragazzi e ragazze da tutta Italia che hanno scelto di vivere il quarto anno scolastico liceale nella Cittadella della Pace, in un contesto internazionale e interculturale; salutati dalle parole di **Bind**, studente Senior della World House: «So bene che in questo momento vi sentite emozionati. Forse un po' incerti, magari persino spaventati. È naturale. Ogni inizio porta con sé domande e timori. Ma ricordate: è proprio da quelle domande che nascono i viaggi più straordinari, ed è proprio dalle paure che germogliano i ricordi destinati a rimanervi dentro per sempre».

Maurizio Gatteschi, dirigente scolastico del Liceo Vittoria Colonna, titolare della sperimentazione ministeriale – resa possibile anche grazie al sostegno della rete scolastica provinciale composta dal Liceo F. Petrarca, Liceo F. Redi, ITIS Galilei e Convitto Nazionale Vittorio Emanuele II – ha dichiarato: «Come liceo abbiamo deciso di eliminare i semestri e di entrare così ancora più in sintonia con il Metodo Rondine, per vivere l'anno scolastico come un passaggio unico e non a tappe. Il nostro obiettivo è formare persone, formare cittadini e per fare questo non possiamo cristallizzare la valutazione che non deve essere sommativa, ma, appunto, formativa».

Parole cui hanno fatto eco quelle di due studentesse del QAR9, **Anna e Monica**: «Adesso infatti tocca a noi. È il nostro momento di vivere, scoprire, conoscere e di cogliere l'attimo fuggente, perché quello che sboccia oggi domani appassirà. Non saremo mai in grado di conoscere il futuro e allora vale la pena vivere il presente, il qui e ora. Quello che abbiamo avuto modo di sperimentare al meglio già in queste prime settimane e che sarà il filo rosso che ci condurrà nei prossimi mesi».

Nel corso dell'inaugurazione è stato anche annunciata l'**apertura del bando per l'edizione 2026-27** (<https://quartoanno.rondine.org/>) e l'avvio delle **celebrazioni per il decimo anniversario del progetto**.

Grazie alla collaborazione con numerose fondazioni, istituti e partner privati, il programma può offrire borse di studio parziali e totali che permettono a ragazzi e ragazze provenienti da tutta Italia di vivere un anno scolastico d'eccellenza sotto il segno della pace e della cittadinanza attiva.

Il progetto Quarto Anno Rondine è realizzato con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di



Cuneo, dell'Otto per Mille dell'Istituto Buddhista Italiano Soka Gakkai, con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Piacenza e Vigevano, della Fondazione Cariplo, della Fondazione di Sardegna, della Fondazione Cattolica, di Gecofin, della Fondazione Mondo Unito, della Fondazione ONLUS Niccolò Galli, della Banca del Valdarno Credito Cooperativo con la "Borsa di studio in memoria di Bani Giovanni", della Fondazione Compagnia di San Paolo, della Fondazione Friuli, della Fondazione Vincenzo Casillo, della Fondazione Andrea Biondo Istituto di Cultura, della Fondazione Cassa di Risparmio di Prato, di Aboca S.p.A., di DHL Express Italy, della Fondazione Banca Popolare di Milano, del Fondo Portaverta, della Rotary Foundation – Distretto 2071 Toscana, del BLM Group, nonché del Fondo di solidarietà Quarto Anno insieme ad amici e sostenitori.

Un sistema di alleanze che si estende anche ai percorsi di **approfondimento come Ulisse e Itaca**, nati grazie alla collaborazione con realtà quali Fondazione Finanza Etica, Istituto Jacques Maritain, Nuovo Laboratorio di Psicologia e Goel Gruppo Cooperativo.

Dopo di ché è stata inaugurata, con una cerimonia semplice ed emozionante, **la nuova biblioteca "L'Arca"**, all'interno della Villa di Rondine ancora in fase di ristrutturazione, realizzata in collaborazione con **l'Associazione Civile Giorgio Ambrosoli** e con superfici in ceramica donate da Italcer Group. Concepite come un rifugio di memorie e idee, le prime 100 opere selezionate dalla comunità di Rondine compongono il patrimonio inaugurale. «Questa Arca non è solo una biblioteca: è una dichiarazione. È il segno che le culture possono parlare, sostenersi, ridere, e soprattutto continuare a tenersi vive le une con le altre», ha ricordato **Teodora**, studentessa Senior della World House. E **Franco Vaccari** ha aggiunto che: «L'Arca vuole custodire e rigenerare l'umano attraverso le parole, le storie e le idee». Accanto a lui, i saluti di **Umberto Ambrosoli**, presidente onorario dell'Associazione Civile Giorgio Ambrosoli: «Grazie Franco, grazie a tutti, grazie in modo particolare a Roberto e Veronica Notarbartolo che hanno promesso all'associazione intitolata alla memoria di papà di partecipare anche a questa iniziativa. Questa mattina abbiamo sentito tante parole straordinarie sotto l'ombrello della pace, abbiamo sentito dialogo, mediazione, abbiamo parlato di responsabilità, abbiamo parlato di trasformazione, libertà e giustizia, perché senza verità non c'è giustizia e senza giustizia non c'è verità. Ecco perché abbinare il nome di papà a questa meravigliosa realtà che è Rondine è qualcosa che dà un senso di continuità a un impegno che è remoto nel tempo, ma che è vivo nella memoria di molti e che resterà tale anche per chi lo incontrerà semplicemente entrando in questa stupenda biblioteca».

Con la notizia del riconoscimento dell'UNESCO, le istituzioni, le scuole, le fondazioni e i tanti partner riuniti, la Cittadella della Pace ha aperto un nuovo anno che non è soltanto scolastico e accademico, ma un vero laboratorio di convivenza civile e responsabilità. Perché, come diceva Gianni Rodari: «Un arcobaleno senza tempesta, questa sì che sarebbe una festa. Sarebbe una festa per tutta la terra fare la pace prima della guerra».



Se vuoi leggere le notizie principali della Toscana iscriviti alla **Newsletter QUInews - ToscanaMedia**. Arriva gratis tutti i giorni alle 20:00 direttamente nella tua casella di posta.

Basta cliccare [QUI](#)

Ti potrebbe interessare anche:

- ☐ [Tutte le offerte di lavoro in provincia di Arezzo](#)
- ☐ [Avanti Arezzo, batte il Carpi dopo 59 anni](#)

REDAZIONE QUI NEWS



Marco Migli
Direttore Responsabile



Pietro Mattonai
Redattore

CATEGORIE

Cronaca
Politica
Attualità
Economia
Cultura
Sport
Spettacoli
Interviste
Opinion Leader

RUBRICHE

Le notizie di oggi
Più Letti della settimana
Più Letti del mese
Archivio Notizie
Persone
Toscani in TV
QUI BLOG
Pagine allegre di Gianni Micheli

IL NETWORK QuiNews.net

QuiNewsAbetone.it
QuiNewsAmiata.it
QuiNewsAnimali.it
QuiNewsArezzo.it
QuiNewsCasentino.it
QuiNewsCecina.it
QuiNewsChianti.it
QuiNewsCuoio.it
QuiNewsElba.it

ATTUALITÀ

Rondine: riconoscimento UNESCO all'inaugurazione dell'anno formativo

27/09/2025 16:49 di Redazione Arezzo24



Dalla World House alla Sezione Rondine, al Quarto Anno. Nel giorno dell'inaugurazione dei percorsi formativi 2025-26 – che si inseriscono nel programma della celebrazione della Giornata della Virtù Civile in Toscana – Rondine ottiene il prestigioso riconoscimento internazionale. Il suono della campanella salutato dai messaggi dei ministri degli Esteri e dell'Istruzione, Tajani e Valditara. Nella World House – Studentato internazionale applaudito il ritorno degli studenti e delle studentesse dal Medio Oriente dopo l'assenza di un anno dovuta al conflitto armato. L'inaugurazione della biblioteca "L'Arca" ha chiuso la giornata.





«Rondine è nata per dimostrare che la pace non è una parola da pronunciare, ma una pratica quotidiana fatta di coraggio, fatica e convivenza. Da ventisette anni, ogni giovane che arriva qui porta con sé un pezzo di conflitto e lo trasforma in un seme di dialogo».

Con queste parole, **Franco Vaccari**, fondatore e presidente di Rondine, a dato il l'la all'inaugurazione dei percorsi formativi della Cittadella della Pace 2025-26. Inaugurazione battezzata da un riconoscimento di valore mondiale: nel giorno dell'avvio del nuovo anno scolastico e accademico, infatti, Rondine ha ricevuto l'importante riconoscimento dell'UNESCO come esperienza educativa innovativa per la trasformazione creativa dei conflitti e la promozione della pace. Un traguardo che si intreccia con la Giornata della Virtù Civile in Toscana, promossa dall'Associazione Civile Giorgio Ambrosoli, la quale per il secondo anno ha scelto la Cittadella come cornice simbolica della sua iniziativa: «Il riconoscimento UNESCO ci ricorda che ciò che accade a Rondine non resta chiuso tra queste mura, ma parla al mondo intero. L'educazione è il nostro strumento di pace e dialogo, anche nei luoghi segnati dal conflitto», ha sottolineato Vaccari.

Per l'occasione è arrivato anche il messaggio del Ministro degli Esteri, **Antonio Tajani**: «Ringrazio Rondine Cittadella della Pace e l'Associazione Civile Giorgio Ambrosoli per l'invito a rivolgere un messaggio di saluto in questa giornata di inaugurazione dei percorsi formativi di Rondine. Un caloroso benvenuto ai nuovi studenti, giunti in Toscana da ogni parte del mondo: a tutti voi, il mio più grande incoraggiamento per questa importante esperienza in Italia. Di fronte a un quadro internazionale sempre più complesso, il messaggio e il modello di Rondine per la promozione della pace e del dialogo sono una risorsa preziosa, da proteggere e sostenere. Non solo un percorso formativo universitario, ma un'esperienza di convivenza e gestione dei conflitti dove la pace non si proclama ma si pratica concretamente ogni giorno! Il Governo vi sostiene ed è al vostro fianco! Siamo in prima linea per mettere sempre più l'Italia e Roma, specie in questo santo anno giubilare, al centro dell'impegno per la pace in tutti i teatri di crisi... Un'azione che portiamo avanti mettendo sempre la persona al centro».

Cui ha fatto seguito la lettera del Ministro dell'Istruzione e del Merito, **Giuseppe Valditara**, il quale ha voluto ricordare come: «La Costituzione italiana ci ricorda che il nostro Paese ripudia la guerra. Non è un'astensione passiva, ma una scelta coraggiosa che nasce dal dolore della storia e diventa un impegno presente. In questo c'è una profonda affinità con Rondine, che educa i giovani al dialogo, al confronto e alla mediazione, formando costruttori autentici di pace e di società».

Quella società proveniente da tutta Italia che in massa ha preso parte a una mattinata intensa e partecipata, segnata da momenti istituzionali, testimonianze e simboli che hanno dato l'avvio ufficiale al nuovo anno formativo.

«So che iniziare un nuovo percorso qui richiede coraggio e apertura, ma guardandovi oggi so che non siete soli. Siete già parte di una comunità che vi sostiene e vi accompagna. Che quest'anno sia pieno di coraggio, di dialogo, e della scoperta che la casa non è solo il luogo dove si abita, ma quello in cui si



sceglie di costruire la pace insieme», ha detto la Rondine d'Oro **Adelina**. «Qui ho imparato che la pace non è un grande discorso da fare davanti a un microfono, ma tante piccole scelte quotidiane: ascoltare anche quando non si ha voglia, affrontare i conflitti invece di evitarli, e sì, a volte anche discutere animatamente... per poi ritrovarsi a cena insieme con una conoscenza più profonda dell'altro, una relazione più forte», ha ribadito **Ahmad**, anche lui Rondine d'Oro, all'inaugurazione della cerimonia nel Teatrotenda, dopo il benvenuto di Franco Vaccari. E dopo quelli del fondatore e presidente di Rondine, sono arrivati i saluti istituzionali dell'Associazione Civile Giorgio Ambrosoli, con il presidente **Roberto Notarbartolo di Villarosa** e la consigliera **Veronica Marzotto Notarbartolo**, che hanno sottolineato l'importanza di legare la memoria di Giorgio Ambrosoli e il valore della responsabilità civile alle nuove generazioni impegnate nei percorsi di pace: «Grazie ragazze e ragazzi per il vostro grande impegno, grazie agli educatori e alle educatrici, alle vostre famiglie e a tutti coloro che in questo progetto credono e a questo progetto collaborano e, soprattutto, grazie Franco per aver dedicato la tua vita a questa meravigliosa Rondine», ha affermato Roberto Notarbartolo di Villarosa, insieme con la moglie, per salutare l'inizio dei percorsi formativi della Cittadella della Pace.

Uno dei momenti più attesi è stata la presentazione della nuova generazione della World House, lo Studentato Internazionale cuore della Cittadella, che per i prossimi due anni accoglierà 20 giovani provenienti da aree di conflitto, tra Europa dell'Est, Balcani, Caucaso e America Latina, con il significativo ritorno di studenti e studentesse che arrivano dal Medio Oriente, più precisamente: abcas, georgiani, serbi, kosovari, ucraini, russi, ceceni, daghestani, palestinesi, israeliani, libanesi e colombiani. «Ricordate: Rondine è uno spazio di integrazione e dialogo, dove ogni cultura e lingua è accolta con rispetto. Qui non importa da dove venite, che lingua parlate, il vostro genere o la vostra religione: qui siete a casa», li ha salutati Djenebou, studentessa Senior della World House cui ha fatto eco la collega **Anna**: «Dal primo giorno Rondine ci accoglie con un proposito speciale: costruire un mondo migliore attraverso il dialogo e la trasformazione dei conflitti. Quella che anche voi vivrete non sarà solo un'occasione di formazione, ma un viaggio di vita». A consegnare la borsa di studio dedicata a uno degli studenti è stata proprio l'Associazione Civile Giorgio Ambrosoli, con un riconoscimento che lega la testimonianza di Ambrosoli al percorso di Rondine.

Luca Verzichelli, Direttore del Master in "Conflict Management and Humanitarian Action" (master-cmha.unisi.it) dell'Università di Siena, il percorso accademico realizzato in collaborazione con Rondine che mira a implementare le competenze nell'ambito della gestione dei conflitti e più in generale per operare nel settore umanitario, ha ribadito la sinergia tra accademia e formazione esperienziale: «Forse non sappiamo sempre cosa insegniamo, ma sappiamo di certo cosa impariamo da questi giovani. E, sicuramente, abbiamo bisogno gli uni degli altri per portare avanti quello che ho ribattezzato "Metodo Rondine & Company"», rilanciando la collaborazione tra Rondine e l'Università di Siena con un percorso formativo accademico che da anni è uno dei fiori all'occhiello della World House.

«Aprire la propria anima è sempre spaventoso, soprattutto con una persona che la storia costringe a chiamare 'nemico'. Discutere apertamente di ciò che ti fa male è ancora più spaventoso. Però non è possibile fuggire da questo per sempre. E l'unica cosa che resta da fare è cercare di vedere in una persona qualcosa di più», ha raccontato **Tamara**, studentessa Junior della World House, cui ha fatto eco il collega Daniel, entrambi futuri studenti del master: «L'immagine di due persone divise a causa della guerra che percorrono insieme questo viaggio, potrebbe sembrare piuttosto ingenua dalla prospettiva odierna, ma diventerebbe possibile se ognuno di noi facesse la propria parte nell'impegno per la pace. E credo che un programma come la World House, che offre uno spazio di dialogo tra giovani di Paesi diversi, sia qualcosa di cui il mondo ha un disperato bisogno».

Il progetto dello Studentato Internazionale – World House è stato realizzato con il contributo della Conferenza Episcopale Italiana attraverso i fondi dell'8x1000 alla Chiesa Cattolica Italiana, della Fondazione Brunello e Federica Cucinelli, della Fondation Assistance Internationale, di The Rising



Tide Foundation, del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, della Fondazione Mondo Unito, di Aboca S.p.A., della Regione Toscana – Giunta Regionale, dell'Associazione Civile Giorgio Ambrosoli, di HABITECH, di F2i Sgr, di Vianord Engineering, del Gouvernement Princier – Principauté de Monaco, di Amitié Sans Frontières – Club di Firenze, delle Associazioni di Categoria di Udine, di Visia Imaging S.r.l., Fila SOLUTIONS S.p.A., Lions Club – Distretto 108La Toscana, numerosi Imprenditori e Manager per la Pace, molti membri del Programma Ambassador, e il Fondo di solidarietà World House insieme ad amici e sostenitori.

Grande partecipazione anche delle scuole italiane che hanno aderito al progetto Sezione Rondine: oggi sono 36 le Sezioni Rondine con 56 classi attive in istituti secondari di primo e secondo grado e in partenza la pre sperimentazione anche in una scuola primaria nell'Istituto comprensivo Giovanni XXIII di Terranuova Bracciolini, con una Prima e una Seconda elementare, e l'Istituto comprensivo Circolo IV di Piacenza con una Terza elementare.

In totale oltre 1.200 alunni, 800 docenti e 51 tutor certificati con il Metodo Rondine, il tutto declinato su 15 regioni.

È stato, inoltre, attivato un protocollo con la Regione Lombardia che permetterà di attivare Sezione Rondine in 26 scuole e 12 province lombarde.

Queste le scuole che attualmente aderiscono a Sezione Rondine: Liceo Cocito – Alba (CN) ISIS Romero – Albino (BG) I.I.S. Enrico Fermi – Alghero (SS) Liceo Francesco Petrarca – Arezzo Liceo Vittoria Colonna – Arezzo Liceo Piero della Francesca – Arezzo Liceo Redi – Arezzo Scuola Bottega – Brescia Istituto Superiore di II grado Alessandro Volta – Castel San Giovanni (PC) Liceo Marconi Delpino – Chiavari (GE) I.T.E.T. Padre A.M. Tannoia – Corato (BA) Liceo Vida – Cremona Liceo Peano Pellico – Cuneo Istituto Alberghiero – Erice (TP) ISIS Majorana-Fascitelli – Isernia I.I.S. Leonardo da Vinci – Lanusei (NU) Istituto Comprensivo Statale Rita Levi Montalcini – Lucignano (AR) Liceo Fermi – Minervino Murge – Canosa (BT) Liceo Vasco Beccaria Govone – Mondovì (CN) I.S.I.S. Enrico Caruso – Napoli Liceo Amedeo di Savoia Luca d'Aosta – Padova Liceo delle Scienze Umane e Linguistico Danilo Dolci – Palermo IPSSAR “Santa Marta” – Pesaro Istituto Comprensivo Circolo IV – Piacenza Liceo Livi – Prato Licei Giovanni da San Giovanni – San Giovanni Valdarno (AR) I.S.I.S. Valdarno – San Giovanni Valdarno (AR) Istituto d'Istruzione Superiore E.S. Piccolomini – Siena Liceo Scientifico Alfano – Termoli (CB) Istituto Comprensivo Giovanni XXIII – Terranuova Bracciolini (AR) Liceo Vinci – Trento Liceo Scholl – Trento ISIS Carducci Dante – Trieste Liceo Percoto – Udine I.I.S. Paradisi – Vignola (MO) I.I.S. Mazzini – Vittoria (RG).

Per l'occasione è stato presentato il nuovo bando per il corso tutor (<https://sezione.rondine.org/corso-di-alta-formazione-per-tutor-di-classe/>), che sarà attivo da gennaio 2026, e il lancio del nuovo sito di Sezione Rondine (<https://sezione.rondine.org/>).

Sezione Rondine è realizzata nell'ambito del protocollo d'intesa sottoscritto con il Ministero dell'Istruzione e del Merito per la promozione del dialogo e della pace attraverso attività didattiche innovative (Atti del Ministro, prot. n 21/2023), in collaborazione con la Direzione Regionale Toscana e l'Ufficio Scolastico Provinciale di Arezzo. Il progetto è sostenuto da Enel Cuore Onlus e realizzato anche grazie al contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro e della Fondazione KPMG.

La giornata si è conclusa con un momento simbolico: il suono simultaneo delle campane nelle classi Sezione Rondine di tutta Italia così come nella Cittadella della Pace, un gesto corale per dare il via all'anno scolastico 2025-26 sotto il segno del dialogo e della pace.

La cerimonia è proseguita con l'ingresso dei 27 studenti del Quarto Anno Rondine, il percorso di scuola superiore riconosciuto dal Ministero dell'Istruzione e del Merito come sperimentazione di innovazione didattica. Ragazzi e ragazze da tutta Italia che hanno scelto di vivere il quarto anno scolastico liceale



nella Cittadella della Pace, in un contesto internazionale e interculturale; salutati dalle parole di **Bind**, studente Senior della World House: «*So bene che in questo momento vi sentite emozionati. Forse un po' incerti, magari persino spaventati. È naturale. Ogni inizio porta con sé domande e timori. Ma ricordate: è proprio da quelle domande che nascono i viaggi più straordinari, ed è proprio dalle paure che germogliano i ricordi destinati a rimanervi dentro per sempre*».

Maurizio Gatteschi, dirigente scolastico del Liceo Vittoria Colonna, titolare della sperimentazione ministeriale – resa possibile anche grazie al sostegno della rete scolastica provinciale composta dal Liceo F. Petrarca, Liceo F. Redi, ITIS Galilei e Convitto Nazionale Vittorio Emanuele II – ha dichiarato: «*Come liceo abbiamo deciso di eliminare i semestri e di entrare così ancora più in sintonia con il Metodo Rondine, per vivere l'anno scolastico come un passaggio unico e non a tappe. Il nostro obiettivo è formare persone, formare cittadini e per fare questo non possiamo cristallizzare la valutazione che non deve essere sommativa, ma, appunto, formativa*».

Parole cui hanno fatto eco quelle di due studentesse del QAR9, **Anna e Monica**: «*Adesso infatti tocca a noi. È il nostro momento di vivere, scoprire, conoscere e di cogliere l'attimo fuggente, perché quello che sboccia oggi domani appassirà. Non saremo mai in grado di conoscere il futuro e allora vale la pena vivere il presente, il qui e ora. Quello che abbiamo avuto modo di sperimentare al meglio già in queste prime settimane e che sarà il filo rosso che ci condurrà nei prossimi mesi*».

Nel corso dell'inaugurazione è stato anche annunciata l'apertura del bando per l'edizione 2026-27 (<https://quartoanno.rondine.org/>) e l'avvio delle celebrazioni per il decimo anniversario del progetto.

Grazie alla collaborazione con numerose fondazioni, istituti e partner privati, il programma può offrire borse di studio parziali e totali che permettono a ragazzi e ragazze provenienti da tutta Italia di vivere un anno scolastico d'eccellenza sotto il segno della pace e della cittadinanza attiva.

Il progetto Quarto Anno Rondine è realizzato con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, dell'Otto per Mille dell'Istituto Buddista Italiano Soka Gakkai, con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Piacenza e Vigevano, della Fondazione Cariplo, della Fondazione di Sardegna, della Fondazione Cattolica, di Gecofin, della Fondazione Mondo Unito, della Fondazione ONLUS Niccolò Galli, della Banca del Valdarno Credito Cooperativo con la "Borsa di studio in memoria di Bani Giovanni", della Fondazione Compagnia di San Paolo, della Fondazione Friuli, della Fondazione Vincenzo Casillo, della Fondazione Andrea Biondo Istituto di Cultura, della Fondazione Cassa di Risparmio di Prato, di Aboca S.p.A., di DHL Express Italy, della Fondazione Banca Popolare di Milano, del Fondo Portaverta, della Rotary Foundation – Distretto 2071 Toscana, del BLM Group, nonché del Fondo di solidarietà Quarto Anno insieme ad amici e sostenitori.

Un sistema di alleanze che si estende anche ai percorsi di approfondimento come Ulisse e Itaca, nati grazie alla collaborazione con realtà quali Fondazione Finanza Etica, Istituto Jacques Maritain, Nuovo Laboratorio di Psicologia e Goel Gruppo Cooperativo.

Dopo di che è stata inaugurata, con una cerimonia semplice ed emozionante, la nuova biblioteca "L'Arca", all'interno della Villa di Rondine ancora in fase di ristrutturazione, realizzata in collaborazione con l'Associazione Civile Giorgio Ambrosoli e con superfici in ceramica donate da Italcer Group. Concepite come un rifugio di memorie e idee, le prime 100 opere selezionate dalla comunità di Rondine compongono il patrimonio inaugurale. «*Questa Arca non è solo una biblioteca: è una dichiarazione. È il segno che le culture possono parlare, sostenersi, ridere, e soprattutto continuare a tenersi vive le une con le altre*», ha ricordato **Teodora**, studentessa Senior della World House. E **Franco Vaccari** ha aggiunto che: «*L'Arca vuole custodire e rigenerare l'umano attraverso le parole, le storie e le idee*». Accanto a lui, i saluti di **Umberto Ambrosoli**, presidente onorario dell'Associazione Civile Giorgio Ambrosoli: «*Grazie Franco, grazie a tutti, grazie in modo particolare a Roberto e Veronica*».

Notarbartolo che hanno promesso all'associazione intitolata alla memoria di papà di partecipare anche a questa iniziativa. Questa mattina abbiamo sentito tante parole straordinarie sotto l'ombrello della pace, abbiamo sentito dialogo, mediazione, abbiamo parlato di responsabilità, abbiamo parlato di trasformazione, libertà e giustizia, perché senza verità non c'è giustizia e senza giustizia non c'è verità. Ecco perché abbinare il nome di papà a questa meravigliosa realtà che è Rondine è qualcosa che dà un senso di continuità a un impegno che è remoto nel tempo, ma che è vivo nella memoria di molti e che resterà tale anche per chi lo incontrerà semplicemente entrando in questa stupenda biblioteca».

Con la notizia del riconoscimento dell'UNESCO, le istituzioni, le scuole, le fondazioni e i tanti partner riuniti, la Cittadella della Pace ha aperto un nuovo anno che non è soltanto scolastico e accademico, ma un vero laboratorio di convivenza civile e responsabilità. Perché, come diceva Gianni Rodari: «Un arcobaleno senza tempesta, questa sì che sarebbe una festa. Sarebbe una festa per tutta la terra fare la pace prima della guerra».



ARTICOLI CORRELATI



GALLERY

“La cultura della relazione per la nuova comunità globale di pace”: a Firenze la firma del protocollo tra Lions Toscana e Rondine Cittadella della Pace

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

<https://www.lanazione.it/arezzo/cronaca/rondine-torna-il-medio-oriente-5962e294>



Rondine, torna il Medio Oriente. Israeliani e palestinesi insieme. L'Unesco riconosce la Cittadella

Le bandiere di Israele e della Palestina sono tornate a sventolare lungo le mura che salgono al borgo di Rondine. Stirate e lucide come le altre: tante, una per ciascuna nazione che una volta ancora ha deciso di scommettere sulla cittadella. Ieri è ripartito l'anno di formazione. E

soprattutto si è spalancata la nuova generazione della World House: sono i ragazzi in arrivo da Paesi in guerra. Divisi, almeno formalmente, a casa loro, qui a cena e in camera insieme. E dopo l'inevitabile frenata legata alla guerra è tornato in forze anche il Medio Oriente: uno studente dal Libano, uno da Israele e due dalla Palestina, in arrivo nei prossimi giorni. Probabilmente da Gaza o almeno questa era stata la promessa di Franco Vaccari, il pioniere di Rondine, prima dell'estate. Un'operazione delicata e complessa, segno della forza di uno staff cresciuto nel tempo. Su venti ragazzi in dieci arrivano dai fronti più devastanti, quelli che affollano le cronache dei giornali: perché in sei, 4 dall'Ucraina e 2 dalla Russia, approdano qui dall'Europa ferita e impaurita. "Il Governo è con voi" scrive il ministro degli esteri Antonio Tajani: e il suo saluto si accompagna a quello del collega Giuseppe Valditara, titolare della pubblica istruzione. Sono i primi referenti del lavoro di Rondine, che oscilla tra lo scenario internazionale e la scuola: i ragazzi del quarto anno liceale (25 ieri all'esordio dopo la prima recente lezione tenuta da Jovanotti) e quelli delle sezioni Rondine, 36 scuole, 56 classi in Italia. Seguono la linea del metodo ideato da Vaccari e sdoganato in tutto il mondo: prima all'Onu e ora all'Unesco. L'Unesco ha ufficialmente riconosciuto il borgo come esperienza educativa innovativa. Proponendola come un modello da moltiplicare. E Rondine non se lo fa dire due volte. Forte di compagni di strada emozionanti. Come la Fondazione Ambrosoli, nel nome di Giorgio, l'avvocato ucciso da un sicario di Sindona ("uomo della P2" scandisce Roberto Notarbartolo, il presidente della Fondazione qui per la giornata della virtù civile). Il figlio Umberto è in prima fila, è lui a inaugurare la nuova biblioteca. E poco distante c'è Giovanni Galli, da anni affianca Rondine nel ricordo del figlio Niccolò. Ma l'elenco sarebbe infinito. Quasi come quello dei ragazzi: 27 del quarto anno, centinaia quelli in Italia delle sezioni Rondine (i volti campeggiano on line), 20 i nuovi della World House. Oltre che da Israele, Palestina, Russia e Ucraina arrivano dalla Colombia, dalla Georgia, dalla Cecenia, dal Kosovo, dal Libano, ben due dall'Abkhazia. "Il mondo – sussurra uno di loro – non riconosce la mia terra, mi vorrebbe o georgiano o russo: Rondine sì". Rondine controcorrente, in un racconto che da una parte apre un anno di corsi e dall'altro srotola le storie di tanti giovani proprio come quelle bandiere che sventolano al vento d'autunno. "Le differenze più insuperabili qui sono pagine che ti cambiano per sempre" racconta ai nuovi arrivati un "senior" della World House. "Non abbiate paura di cadere, di dimostrare quello che siete davvero". Intanto l'ultimo saluto lo dedicano a Jovanotti: proprio ieri ha compiuto 59 anni, dal borgo gli arriva un coro di auguri da centinaia di voci. Alcune dai ragazzi di due scuole medie, le prime a sciamare nel pianeta Rondine.

Rondine: riconoscimento Unesco all'inaugurazione dell'anno formativo

Dalla World House alla Sezione Rondine, al Quarto Anno. Nel giorno dell'inaugurazione dei percorsi formativi 2025-26 che si inseriscono nel programma della celebrazione della Giornata della Virtù Civile in Toscana Rondine ottiene il prestigioso riconoscimento internazionale Arezzo, 28 settembre 2025 « Rondine è nata per dimostrare che la pace non è una parola da pronunciare, ma una pratica quotidiana fatta di coraggio, fatica e convivenza. Da ventisette anni, ogni giovane che arriva qui porta con sé un pezzo di conflitto e lo trasforma in un seme di dialogo». Con queste parole,



Franco Vaccari, fondatore e presidente di Rondine, ha dato il la all'inaugurazione dei percorsi formativi della Cittadella della Pace 2025-26. Inaugurazione battezzata da un riconoscimento di valore mondiale: nel giorno dell'avvio del nuovo anno scolastico e accademico, infatti, Rondine ha ricevuto l'importante riconoscimento dell'UNESCO come esperienza educativa innovativa per la trasformazione creativa dei conflitti e la promozione della pace. Un traguardo che si intreccia con la Giornata della Virtù Civile in Toscana, promossa dall'Associazione Civile Giorgio Ambrosoli, la quale per il secondo anno ha scelto la Cittadella come cornice simbolica della sua iniziativa: «Il riconoscimento UNESCO ci ricorda che ciò che accade a Rondine non resta chiuso tra queste mura, ma parla al mondo intero. L'educazione è il nostro strumento di pace e dialogo, anche nei luoghi segnati dal conflitto», ha sottolineato Vaccari. Per l'occasione è arrivato anche il messaggio del Ministro degli Esteri, Antonio Tajani: «Ringrazio Rondine Cittadella della Pace e l'Associazione Civile Giorgio Ambrosoli per l'invito a rivolgere un messaggio di saluto in questa giornata di inaugurazione dei percorsi formativi di Rondine. Un caloroso benvenuto ai nuovi studenti, giunti in Toscana da ogni parte del mondo: a tutti voi, il mio più grande incoraggiamento per questa importante esperienza in Italia. Di fronte a un quadro internazionale sempre più complesso, il messaggio e il modello di Rondine per la promozione della pace e del dialogo sono una risorsa preziosa, da proteggere e sostenere. Non solo un percorso formativo universitario, ma un'esperienza di convivenza e gestione dei conflitti dove la pace non si proclama ma si pratica concretamente ogni giorno! Il Governo vi sostiene ed è al vostro fianco! Siamo in prima linea per mettere sempre più l'Italia e Roma, specie in questo santo anno giubilare, al centro dell'impegno per la pace in tutti i teatri di crisi... Un'azione che portiamo avanti mettendo sempre la persona al centro». Cui ha fatto seguito la lettera del Ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara, il quale ha voluto ricordare come: «La Costituzione italiana ci ricorda che il nostro Paese ripudia la guerra. Non è un'astensione passiva, ma una scelta coraggiosa che nasce dal dolore della storia e diventa un impegno presente. In questo c'è una profonda affinità con Rondine, che educa i giovani al dialogo, al confronto e alla mediazione, formando costruttori autentici di pace e di società». Quella società proveniente da tutta Italia che in massa ha preso parte a una mattinata intensa e partecipata, segnata da momenti istituzionali, testimonianze e simboli che hanno dato l'avvio ufficiale al nuovo anno formativo. «So che iniziare un nuovo percorso qui richiede coraggio e apertura, ma guardandovi oggi so che non siete soli. Siete già parte di una comunità che vi sostiene e vi accompagna. Che quest'anno sia pieno di coraggio, di dialogo, e della scoperta che la casa non è solo il luogo dove si abita, ma quello in cui si sceglie di costruire la pace insieme», ha detto la Rondine d'Oro Adelina. «Qui ho imparato che la pace non è un grande discorso da fare davanti a un microfono, ma tante piccole scelte quotidiane: ascoltare anche quando non si ha voglia, affrontare i conflitti invece di evitarli, e sì, a volte anche discutere animatamente per poi ritrovarsi a cena insieme con una conoscenza più profonda dell'altro, una relazione più forte», ha ribadito Ahmad, anche lui Rondine d'Oro, all'inaugurazione della cerimonia nel Teatrotenda, dopo il benvenuto di Franco Vaccari. E dopo quelli del fondatore e presidente di Rondine, sono arrivati i saluti istituzionali dell'Associazione Civile Giorgio Ambrosoli, con il presidente Roberto Notarbartolo di Villarosa e la consigliera Veronica Marzotto Notarbartolo, che hanno sottolineato l'importanza di legare la memoria di Giorgio Ambrosoli e il valore della responsabilità civile alle nuove generazioni impegnate nei percorsi di pace: «Grazie ragazze e ragazzi per il vostro grande impegno, grazie agli educatori e alle educatrici, alle vostre famiglie e a tutti coloro che in questo progetto credono e a questo progetto collaborano e, soprattutto, grazie Franco per aver dedicato la tua vita a questa meravigliosa Rondine», ha affermato Roberto Notarbartolo di Villarosa, insieme con la moglie, per salutare l'inizio dei percorsi formativi della Cittadella della Pace. Uno dei momenti più attesi è stata la presentazione della nuova generazione della World House, lo Studentato Internazionale cuore della Cittadella, che per i prossimi due anni accoglierà 20 giovani provenienti da aree di conflitto, tra Europa dell'Est, Balcani, Caucaso e America Latina, con il significativo ritorno di studenti e studentesse

che arrivano dal Medio Oriente, più precisamente: abcas, georgiani, serbi, kosovari, ucraini, russi, ceceni, daghestani, palestinesi, israeliani, libanesi e colombiani. «Ricordate: Rondine è uno spazio di integrazione e dialogo, dove ogni cultura e lingua è accolta con rispetto. Qui non importa da dove venite, che lingua parlate, il vostro genere o la vostra religione: qui siete a casa», li ha salutati Djenebou, studentessa Senior della World House cui ha fatto eco la collega Anna: «Dal primo giorno Rondine ci accoglie con un proposito speciale: costruire un mondo migliore attraverso il dialogo e la trasformazione dei conflitti. Quella che anche voi vivrete non sarà solo un'occasione di formazione, ma un viaggio di vita». A consegnare la borsa di studio dedicata a uno degli studenti è stata proprio l'Associazione Civile Giorgio Ambrosoli, con un riconoscimento che lega la testimonianza di Ambrosoli al percorso di Rondine. Luca Verzichelli, Direttore del Master in Conflict Management and Humanitarian Action (master-cmha.unisi.it) dell'Università di Siena, il percorso accademico realizzato in collaborazione con Rondine che mira a implementare le competenze nell'ambito della gestione dei conflitti e più in generale per operare nel settore umanitario, ha ribadito la sinergia tra accademia e formazione esperienziale: «Forse non sappiamo sempre cosa insegniamo, ma sappiamo di certo cosa impariamo da questi giovani. E, sicuramente, abbiamo bisogno gli uni degli altri per portare avanti quello che ho ribattezzato Metodo Rondine & Company», rilanciando la collaborazione tra Rondine e l'Università di Siena con un percorso formativo accademico che da anni è uno dei fiori all'occhiello della World House. «Aprire la propria anima è sempre spaventoso, soprattutto con una persona che la storia costringe a chiamare nemico'. Discutere apertamente di ciò che ti fa male è ancora più spaventoso. Però non è possibile fuggire da questo per sempre. E l'unica cosa che resta da fare è cercare di vedere in una persona qualcosa di più», ha raccontato Tamara, studentessa Junior della World House, cui ha fatto eco il collega Deniel, entrambi futuri studenti del master: «L'immagine di due persone divise a causa della guerra che percorrono insieme questo viaggio, potrebbe sembrare piuttosto ingenua dalla prospettiva odierna, ma diventerebbe possibile se ognuno di noi facesse la propria parte nell'impegno per la pace. E credo che un programma come la World House, che offre uno spazio di dialogo tra giovani di Paesi diversi, sia qualcosa di cui il mondo ha un disperato bisogno». Il progetto dello Studentato Internazionale World House è stato realizzato con il contributo della Conferenza Episcopale Italiana attraverso i fondi dell'8x1000 alla Chiesa Cattolica Italiana, della Fondazione Brunello e Federica Cucinelli, della Fondation Assistance Internationale, di The Rising Tide Foundation, del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, della Fondazione Mondo Unito, di Aboca S.p.A., della Regione Toscana Giunta Regionale, dell'Associazione Civile Giorgio Ambrosoli, di HABITECH, di F2i Sgr, di Vianord Engineering, del Gouvernement Princier Principauté de Monaco, di Amitié Sans Frontières Club di Firenze, delle Associazioni di Categoria di Udine, di Visia Imaging S.r.l., Fila SOLUTIONS S.p.A., Lions Club Distretto 108La Toscana, numerosi Imprenditori e Manager per la Pace, molti membri del Programma Ambassador, e il Fondo di solidarietà World House insieme ad amici e sostenitori. Grande partecipazione anche delle scuole italiane che hanno aderito al progetto Sezione Rondine: oggi sono 36 le Sezioni Rondine con 56 classi attive in istituti secondari di primo e secondo grado e in partenza la pre sperimentazione anche in una scuola primaria nell'Istituto comprensivo Giovanni XXIII di Terranuova Bracciolini, con una Prima e una Seconda elementare, e l'Istituto comprensivo Circolo IV di Piacenza con una Terza elementare. In totale oltre 1.200 alunni, 800 docenti e 51 tutor certificati con il Metodo Rondine, il tutto declinato su 15 regioni. È stato, inoltre, attivato un protocollo con la Regione Lombardia che permetterà di attivare Sezione Rondine in 26 scuole e 12 province lombarde. Queste le scuole che attualmente aderiscono a Sezione Rondine: Liceo Cocito Alba (CN) ISIS Romero Albino (BG) I.I.S. Enrico Fermi Alghero (SS) Liceo Francesco Petrarca Arezzo Liceo Vittoria Colonna Arezzo Liceo Piero della Francesca Arezzo Liceo Redi Arezzo Scuola Bottega Brescia Istituto Superiore di II grado Alessandro Volta Castel San Giovanni (PC) Liceo Marconi Delpino Chiavari (GE) I.T.E.T. Padre A.M. Tannoia Corato (BA) Liceo Vida Cremona Liceo Peano Pellico Cuneo Istituto Alberghiero Erice (TP) ISIS Majorana-Fascitelli Isernia I.I.S. Leonardo da Vinci Lanusei (NU) Istituto Comprensivo Statale Rita Levi Montalcini Lucignano (AR) Liceo Fermi Minervino Murge Canosa (BT) Liceo Vasco Beccaria Govone Mondovì (CN) I.S.I.S. Enrico Caruso Napoli Liceo Amedeo di Savoia Luca d'Aosta Padova Liceo delle Scienze Umane e Linguistico Danilo Dolci Palermo IPSSAR Santa Marta Pesaro Istituto Comprensivo Circolo IV Piacenza Liceo Livi Prato Licei Giovanni da San Giovanni San Giovanni Valdarno (AR) I.S.I.S. Valdarno San Giovanni Valdarno (AR) Istituto d'Istruzione Superiore E.S. Piccolomini Siena Liceo Scientifico Alfano Termoli (CB) Istituto Comprensivo Giovanni XXIII Terranuova Bracciolini (AR) Liceo Vinci Trento Liceo Scholl Trento ISIS Carducci Dante Trieste Liceo Percoto Udine I.I.S. Paradisi Vignola (MO) I.I.S. Mazzini Vittoria (RG). Per l'occasione è stato presentato il nuovo bando per il corso tutor (Il sistema antispam (Libraesva ESG) ha rilevato un possibile tentativo di phishing dal link "rondinecittadelladellapace.musvc3.net" <https://sezione.rondine.org/corso-di-alta-formazione-per-tutor-di-classe/>), che sarà attivo da gennaio 2026, e il lancio del nuovo sito di Sezione Rondine (Il sistema antispam (Libraesva ESG) ha

rilevato un possibile tentativo di phishing dal link "rondinecittadelladellapace.musvc3.net" <https://sezione.rondine.org/>. Sezione Rondine è realizzata nell'ambito del protocollo d'intesa sottoscritto con il Ministero dell'Istruzione e del Merito per la promozione del dialogo e della pace attraverso attività didattiche innovative (Atti del Ministro, prot. n 21/2023), in collaborazione con la Direzione Regionale Toscana e l'Ufficio Scolastico Provinciale di Arezzo. Il progetto è sostenuto da Enel Cuore Onlus e realizzato anche grazie al contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro e della Fondazione KPMG. La giornata si è conclusa con un momento simbolico: il suono simultaneo delle campane nelle classi Sezione Rondine di tutta Italia così come nella Cittadella della Pace, un gesto corale per dare il via all'anno scolastico 2025-26 sotto il segno del dialogo e della pace. La cerimonia è proseguita con l'ingresso dei 27 studenti del Quarto Anno Rondine, il percorso di scuola superiore riconosciuto dal Ministero dell'Istruzione e del Merito come sperimentazione di innovazione didattica. Ragazzi e ragazze da tutta Italia che hanno scelto di vivere il quarto anno scolastico liceale nella Cittadella della Pace, in un contesto internazionale e interculturale; salutati dalle parole di Bind, studente Senior della World House: «So bene che in questo momento vi sentite emozionati. Forse un po' incerti, magari persino spaventati. È naturale. Ogni inizio porta con sé domande e timori. Ma ricordate: è proprio da quelle domande che nascono i viaggi più straordinari, ed è proprio dalle paure che germogliano i ricordi destinati a rimanervi dentro per sempre». Maurizio Gatteschi, dirigente scolastico del Liceo Vittoria Colonna, titolare della sperimentazione ministeriale resa possibile anche grazie al sostegno della rete scolastica provinciale composta dal Liceo F. Petrarca, Liceo F. Redi, ITIS Galilei e Convitto Nazionale Vittorio Emanuele II ha dichiarato: «Come liceo abbiamo deciso di eliminare i semestri e di entrare così ancora più in sintonia con il Metodo Rondine, per vivere l'anno scolastico come un passaggio unico e non a tappe. Il nostro obiettivo è formare persone, formare cittadini e per fare questo non possiamo cristallizzare la valutazione che non deve essere sommativa, ma, appunto, formativa». Parole cui hanno fatto eco quelle di due studentesse del QAR9, Anna e Monica: «Adesso infatti tocca a noi. È il nostro momento di vivere, scoprire, conoscere e di cogliere l'attimo fuggente, perché quello che sboccia oggi domani appassirà. Non saremo mai in grado di conoscere il futuro e allora vale la pena vivere il presente, il qui e ora. Quello che abbiamo avuto modo di sperimentare al meglio già in queste prime settimane e che sarà il filo rosso che ci condurrà nei prossimi mesi». Nel corso dell'inaugurazione è stato anche annunciata l'apertura del bando per l'edizione 2026-27 (Il sistema antispy (Libraesva ESG) ha rilevato un possibile tentativo di phishing dal link "rondinecittadelladellapace.musvc3.net" <https://quartoanno.rondine.org/>) e l'avvio delle celebrazioni per il decimo anniversario del progetto. Grazie alla collaborazione con numerose fondazioni, istituti e partner privati, il programma può offrire borse di studio parziali e totali che permettono a ragazzi e ragazze provenienti da tutta Italia di vivere un anno scolastico d'eccellenza sotto il segno della pace e della cittadinanza attiva. Il progetto Quarto Anno Rondine è realizzato con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, dell'Otto per Mille dell'Istituto Buddista Italiano Soka Gakkai, con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Piacenza e Vigevano, della Fondazione Cariplo, della Fondazione di Sardegna, della Fondazione Cattolica, di Gecofin, della Fondazione Mondo Unito, della Fondazione ONLUS Niccolò Galli, della Banca del Valdarno Credito Cooperativo con la Borsa di studio in memoria di Bani Giovanni, della Fondazione Compagnia di San Paolo, della Fondazione Friuli, della Fondazione Vincenzo Casillo, della Fondazione Andrea Biondo Istituto di Cultura, della Fondazione Cassa di Risparmio di Prato, di Aboca S.p.A., di DHL Express Italy, della Fondazione Banca Popolare di Milano, del Fondo Portaverta, della Rotary Foundation Distretto 2071 Toscana, del BLM Group, nonché del Fondo di solidarietà Quarto Anno insieme ad amici e sostenitori. Un sistema di alleanze che si estende anche ai percorsi di approfondimento come Ulisse e Itaca, nati grazie alla collaborazione con realtà quali Fondazione Finanza Etica, Istituto Jacques Maritain, Nuovo Laboratorio di Psicologia e Goel Gruppo Cooperativo. Dopo di che è stata inaugurata, con una cerimonia semplice ed emozionante, la nuova biblioteca L'Arca, all'interno della Villa di Rondine ancora in fase di ristrutturazione, realizzata in collaborazione con l'Associazione Civile Giorgio Ambrosoli e con superfici in ceramica donate da Italcer Group. Concepite come un rifugio di memorie e idee, le prime 100 opere selezionate dalla comunità di Rondine compongono il patrimonio inaugurale. «Questa Arca non è solo una biblioteca: è una dichiarazione. È il segno che le culture possono parlare, sostenersi, ridere, e soprattutto continuare a tenersi vive le une con le altre», ha ricordato Teodora, studentessa Senior della World House. E Franco Vaccari ha aggiunto che: «L'Arca vuole custodire e rigenerare l'umano attraverso le parole, le storie e le idee». Accanto a lui, i saluti di Umberto Ambrosoli, presidente onorario dell'Associazione Civile Giorgio Ambrosoli: «Grazie Franco, grazie a tutti, grazie in modo particolare a Roberto e Veronica Notarbartolo che hanno promesso all'associazione intitolata alla memoria di papà di partecipare anche a questa iniziativa. Questa mattina abbiamo sentito tante parole straordinarie sotto l'ombrello della pace, abbiamo sentito dialogo, mediazione, abbiamo parlato di responsabilità, abbiamo parlato di trasformazione, libertà e giustizia, perché



senza verità non c'è giustizia e senza giustizia non c'è verità. Ecco perché abbinare il nome di papà a questa meravigliosa realtà che è Rondine è qualcosa che dà un senso di continuità a un impegno che è remoto nel tempo, ma che è vivo nella memoria di molti e che resterà tale anche per chi lo incontrerà semplicemente entrando in questa stupenda biblioteca». Con la notizia del riconoscimento dell'UNESCO, le istituzioni, le scuole, le fondazioni e tanti partner riuniti, la Cittadella della Pace ha aperto un nuovo anno che non è soltanto scolastico e accademico, ma un vero laboratorio di convivenza civile e responsabilità. Perché, come diceva Gianni Rodari: «Un arcobaleno senza tempesta, questa sì che sarebbe una festa. Sarebbe una festa per tutta la terra fare la pace prima della guerra».

GIOVANI DA TUTTO IL MONDO PER IMPARARE A CONVIVERE

A Rondine riparte la scuola della pace Come trasformare il conflitto in risorsa

La Cittadella della Pace di Rondine apre oggi ufficialmente il nuovo anno scolastico e accademico, alle 10.30, con un grande evento che si inserisce nel programma della Giornata della Virtù Civile in Toscana, promossa dall'Associazione Civile Giorgio Ambrosoli. Il borgo si prepara così a rinnovare il suo impegno nella formazione di giovani capaci di trasformare il conflitto in risorsa, unendo studenti provenienti da aree di

guerra e ragazzi italiani in un'esperienza educativa fondata sul dialogo e sulla responsabilità. Durante l'inaugurazione sarà consegnata la borsa di studio per il progetto World House, offerta dall'Associazione Ambrosoli, che lega la testimonianza civile del giurista assassinato dalla mafia all'impegno quotidiano di Rondine. **La World House** accoglie 20 nuovi studenti da Paesi segnati da violenze e divisioni, chiamati a vivere insieme due anni di formazione e

convivenza. La giornata vedrà anche l'intervento di Luca Verzichelli, direttore del Master in Conflict Management dell'Università di Siena, e l'avvio del Quarto Anno Rondine, percorso ministeriale di innovazione didattica che celebra i dieci anni con una speciale lezione inaugurale di Lorenzo Jovanotti. L'appuntamento sarà arricchito dall'apertura della nuova biblioteca «L'Arca», dedicata alla memoria di Giorgio Ambrosoli.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

<https://corrierediarezzo.it/news/arezzo/390380/giovani-palestinesi-israeliani-e-libanesi-tornano-a-studiare-insieme-a-rondine-cittadella-della-pace.html>



Giovani palestinesi, israeliani e libanesi tornano a studiare insieme a Rondine cittadella della pace - Corriere di Arezzo

Giovani palestinesi, israeliani e libanesi tornano a studiare insieme a Rondine cittadella della pace Riconoscimento Unesco e saluto dei ministri Tajani e Valditara 27 Settembre 2025, 18:20 Franco Vaccari e un gruppo di studenti Rondine Cittadella della Pace ha inaugurato i

percorsi formativi 2025-26 con un traguardo di rilievo internazionale: l'UNESCO ha riconosciuto l'esperienza aretina come pratica educativa innovativa per la trasformazione creativa dei conflitti e la promozione della pace. L'avvio coincide con la Giornata della Virtù Civile in Toscana, promossa dall'Associazione Civile Giorgio Ambrosoli. "La pace non è una parola da pronunciare, ma una pratica quotidiana fatta di coraggio, fatica e convivenza", ha affermato il fondatore Franco Vaccari. "Questo riconoscimento ci ricorda che ciò che accade a Rondine parla al mondo intero". Gaza, Franco Vaccari da Rondine Cittadella della Pace: "Abisso evitabile, abbiamo il dovere di non rassegnarci" Dal Governo sono arrivati i saluti del ministro degli Esteri, Antonio Tajani: "Il modello di Rondine è una risorsa preziosa, da proteggere e sostenere. Il Governo vi sostiene ed è al vostro fianco". Il ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara, ha sottolineato: "La Costituzione ci ricorda che l'Italia ripudia la guerra. Rondine educa al dialogo e alla mediazione, formando costruttori autentici di pace". Cuore della giornata, la presentazione della nuova generazione della World House: 20 giovani da aree di conflitto di Europa dell'Est, Balcani, Caucaso e America Latina, con il significativo ritorno di studenti e studentesse dal Medio Oriente, in particolare palestinesi, israeliani e libanesi. "Rondine è uno spazio di integrazione e dialogo: qui siete a casa", ha detto la senior Djenebou. Dal palco anche la testimonianza dei Rondine d'Oro: "La pace non si proclama: si pratica ogni giorno", ha ricordato Ahmad. Confermata la sinergia con l'Università di Siena attraverso il Master in Conflict Management and Humanitarian Action. "Abbiamo bisogno gli uni degli altri per portare avanti il 'Metodo Rondine & Company'", ha detto il direttore Luca Verzichelli. Cresce intanto il progetto Sezione Rondine nelle scuole: oggi sono 36 le sezioni attive con 56 classi in 15 regioni, per oltre 1.200 alunni, 800 docenti e 51 tutor certificati. Al via la pre-sperimentazione anche nella scuola primaria: a Terranuova Bracciolini (IC Giovanni XXIII) con una prima e una seconda elementare, e a Piacenza (IC Circolo IV) con una terza. Attivato inoltre un protocollo con la Regione Lombardia per aprire Sezione Rondine in 26 scuole di 12 province. L'iniziativa è sostenuta da partner pubblici e privati, tra cui CEI (8x1000), Fondazione Brunello e Federica Cucinelli, MAECI e Regione Toscana. L'Associazione Civile Giorgio Ambrosoli ha consegnato una borsa di studio, legando la memoria di Ambrosoli all'impegno di Rondine. "Grazie per il vostro grande impegno: la responsabilità civile vive nelle vostre scelte", il saluto del presidente Roberto Notarbartolo di Villarosa. Chiusura in spirito Rondine: "Non si fugge dal confronto per sempre. L'unica cosa che resta è provare a vedere nell'altro qualcosa di più", ha detto la studentessa Tamara. "E se ognuno facesse la propria parte, questo viaggio sarebbe possibile", ha aggiunto Deniel.

Tags

Rondine inaugura i nuovi percorsi formativi nella cornice della Giornata della Virtù Civile in Tosc

Cronaca Rondine inaugura i nuovi percorsi formativi nella cornice della Giornata della Virtù Civile in Toscana

26 set 2025

Rondine inaugura i nuovi percorsi formativi nella cornice della Giornata della Virtù Civile in Toscana

Rondine inaugura i nuovi percorsi formativi nella cornice della Giornata della Virtù Civile in Toscana

Sabato 27 settembre, ore 10,30 Rondine Cittadella della Pace

Studenti di Rondine

Arezzo, 26 settembre 2025 - La Cittadella della Pace di Rondine inaugura ufficialmente il nuovo anno scolastico e accademico con un grande evento che, quest'anno, si inserisce nel programma della Giornata della Virtù Civile in Toscana, promossa dall'Associazione Civile Giorgio Ambrosoli.

L'appuntamento di sabato 27 settembre, dalle ore 10,30 presso il borgo alle porte di Arezzo rinnova l'impegno di Rondine nel promuovere percorsi formativi capaci di trasformare il conflitto in risorsa, unendo studenti provenienti da tutto il mondo e giovani italiani in un'esperienza educativa che fa del dialogo, della responsabilità e della relazione i cardini di una crescita personale e collettiva.

Il momento inaugurale sarà segnato dalla consegna della borsa di studio per il progetto World House, offerta dall'Associazione Civile Giorgio Ambrosoli: un riconoscimento che lega la testimonianza civile di Giorgio Ambrosoli all'impegno quotidiano di Rondine nel formare giovani capaci di resistere alla violenza e scegliere la via della giustizia e della pace.

La World House è il cuore pulsante della comunità di Rondine: uno studentato internazionale che accoglie giovani provenienti da contesti di conflitto armato o post-conflitto, impegnati a vivere insieme per due anni un percorso unico di trasformazione personale e sociale.

Quest'anno sono attesi 20 nuovi studenti, che porteranno con sé lingue, culture e memorie di luoghi segnati dalla guerra, per trasformarle in strumenti di dialogo e costruzione di pace. All'interno dell'inaugurazione interverrà Luca Verzhelli, Direttore del Master in Conflict Management and Humanitarian Action dell'Università di Siena, il percorso accademico realizzato in collaborazione con Rondine che mira implementare competenze nell'ambito della gestione dei conflitti e più in generale per operare nel settore umanitario.

Il progetto dello Studentato Internazionale - World House è stato realizzato con il contributo della Conferenza Episcopale Italiana attraverso i fondi dell'8x1000 alla Chiesa Cattolica Italiana, della Fondazione Brunello e Federica Cucinelli, della Fondation Assistance Internationale, di The Rising Tide Foundation, del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, della Fondazione Mondo Unito, di Aboca S.p.A., della Regione Toscana - Giunta Regionale, dell'Associazione Civile Giorgio Ambrosoli, di HABITECH, di F2i Sgr, di Vianord Engineering, del Gouvernement Princier - Principauté de Monaco, di Amitié Sans Frontières - Club di Firenze, delle Associazioni di Categoria di Udine, di Visia Imaging S.r.l., Fila SOLUTIONS S.p.A., Lions Club - Distretto 108La Toscana, numerosi Imprenditori e Manager per la Pace, molti membri del Programma Ambassador, e il Fondo di solidarietà World House insieme ad amici e sostenitori.

Avvio ufficiale anche per il Quarto Anno Rondine, l'innovativo percorso formativo rivolto agli studenti di tutta Italia che hanno l'opportunità di frequentare la quarta superiore a Rondine vivendo un'esperienza di formazione internazionale unica e innovativa in Italia.

Un anno scolastico che segna il decennale del progetto e iniziato con la lezione speciale di Lorenzo Jovanotti. Riconosciuto dal Ministero dell'Istruzione e del Merito come progetto di sperimentazione per l'innovazione didattica, il Quarto Anno Rondine è coordinato dal Liceo Vittoria Colonna di Arezzo, titolare della sperimentazione ministeriale, e reso possibile grazie al sostegno della rete scolastica provinciale composta dal Liceo F. Petrarca, Liceo F. Redi, ITIS Galilei e Convitto Nazionale Vittorio Emanuele II.

Grazie alla collaborazione con numerose fondazioni, istituti e partner privati, il programma può offrire borse di studio parziali e totali che permettono a ragazzi provenienti da tutta Italia di vivere un anno scolastico d'eccellenza sotto il segno della pace e della cittadinanza attiva.



Il progetto Quarto Anno Rondine è realizzato con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, dell'Otto per Mille dell'Istituto Buddista Italiano Soka Gakkai", con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Piacenza e Vigevano, della Fondazione Cariplo, della Fondazione di Sardegna, della Fondazione Cattolica, di Gecofin, della Fondazione Mondo Unito, della Fondazione ONLUS Niccolò Galli, della Banca del Valdarno Credito Cooperativo con la "Borsa di studio in memoria di Bani Giovanni", della Fondazione Compagnia di San Paolo, della Fondazione Friuli, della Fondazione Vincenzo Casillo, della Fondazione Andrea Biondo Istituto di Cultura, della Fondazione Cassa di Risparmio di Prato, di Aboca S.p.A., di DHL Express Italy, della Fondazione Banca Popolare di Milano, del Fondo Portaverta, della Rotary Foundation - Distretto 2071 Toscana, del BLM Group, nonché del Fondo di solidarietà Quarto Anno insieme ad amici e sostenitori.

Un sistema di alleanze che si estende anche ai percorsi di approfondimento come Ulisse e Itaca, nati grazie alla collaborazione con realtà quali Fondazione Finanza Etica, Istituto Jacques Maritain, Nuovo Laboratorio di Psicologia e Goel Gruppo Cooperativo. Il viaggio educativo prosegue con le Sezioni Rondine, che portano il metodo Rondine in numerose scuole italiane, integrando la sperimentazione nei percorsi scolastici tradizionali.

Quest'anno saranno 56 le classi attive su tutto il territorio nazionale, a testimonianza di una rete in costante crescita, con più di 1200 ragazzi coinvolti e 800 docenti formati e certificati Metodo Rondine.

Il nuovo anno sarà inaugurato con un momento simbolico e corale: il suono simultaneo delle campane in tutte le Sezioni Rondine italiane, un richiamo comune alla pace e al dialogo che segnerà l'avvio dell'anno scolastico 2025/2026. La Sezione Rondine è realizzata nell'ambito del protocollo d'intesa sottoscritto con il Ministero dell'Istruzione e del Merito per la promozione del dialogo e della pace attraverso attività didattiche innovative (Atti del Ministro, prot. n 21/2023), in collaborazione con la Direzione Regionale Toscana e Ufficio Scolastico Provinciale di Arezzo.

Il progetto è sostenuto da Enel Cuore Onlus e realizzato anche grazie al contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro e della Fondazione KPMG. Un altro momento di grande valore sarà l'apertura della nuova biblioteca di Rondine, "L'Arca", ospitata all'interno della Villa del borgo realizzata in collaborazione con l'Associazione Civile Giorgio Ambrosoli e intestata alla memoria dell'Avvocato Giorgio Ambrosoli (1933-1979).

Ispirata all'Arca di Noè, questa biblioteca è pensata come un rifugio per le memorie del mondo, un luogo dove si raccolgono parole, storie e idee capaci di rigenerare l'umano. La collezione inaugurale comprende 100 volumi scelti dalla comunità di Rondine, un patrimonio vivo che diventa invito a pensare, custodire e trasformare. "L'Arca" è anche spazio di ospitalità e dialogo, concepito per accogliere istituzioni, autorità e ospiti in un ambiente che coniuga tradizione e modernità, stimolando riflessione e incontro.

Con queste novità, Rondine rilancia la sua missione: costruire una comunità educativa che sappia generare cambiamento e responsabilità civile, formando giovani capaci di affrontare il conflitto non come destino, ma come opportunità di crescita. Sabato 27 settembre, la Cittadella della Pace non inaugura solo programmi e spazi, ma un nuovo anno di impegno e speranza per il futuro.